



PROGRAMMA PLURIENNALE DI ATTIVITÀ 2024-2026

FONDAZIONE CASSA DEI RISPARMI DI FORLÌ



PROGRAMMA PLURIENNALE DI ATTIVITÀ 2024-2026

I DOCUMENTI PROGRAMMATICI

PROGRAMMA PLURIENNALE DI ATTIVITÀ (PPA)

Individua le strategie generali, gli obiettivi da perseguire, le priorità e i programmi di attività nel triennio considerato e articola le risorse fra i diversi settori di intervento prescelti, tenuto conto dei vincoli e delle determinazioni assunte con riguardo alla gestione e all'utilizzazione del patrimonio. Indica inoltre i settori rilevanti, nonché gli altri settori di intervento nell'ambito di quelli ammessi, nei quali la Fondazione svolgerà la propria attività.

Ai fini della predisposizione delle linee di programmazione, la Fondazione, secondo le modalità ritenute di volta in volta più adeguate, procede, anche mediante audizioni, studi e indagini, a definire le effettive esigenze del territorio secondo un percorso di approfondimento volto a interessare le più significative realtà pubbliche e private in esso operanti.

DOCUMENTO PROGRAMMATICO PREVISIONALE (DPP)

Contiene lo schema di previsione delle risorse disponibili, la ripartizione delle stesse per settore, le linee generali e gli indirizzi, nell'ambito delle previsioni del programma pluriennale di attività, da realizzare nell'esercizio successivo, anche in relazione allo svolgimento di impegni pluriennali.

Analogamente a quanto avviene per il PPA, nell'ambito del percorso di elaborazione del documento, la Fondazione svolge un percorso di ascolto, dialogo e approfondimento volto a interessare le più significative realtà del territorio. Il DPP, predisposto dal Consiglio di amministrazione sulla base degli indirizzi formulati dal Consiglio generale, viene approvato dallo stesso Consiglio generale entro il mese di ottobre dell'anno precedente a quello di riferimento.



LINEE PROGRAMMATICHE

La Fondazione e la comunità: un percorso condiviso per il bene comune

Raccontare questo ultimo triennio 2021-2023 e interrogarsi sullo stato di salute della nostra comunità è quantomai complesso. Da un lato la pandemia, i conflitti internazionali e un panorama caratterizzato da un grande senso di incertezza e insicurezza verso il futuro hanno profondamente minato la fiducia delle persone, acuito le fragilità esistenti e accresciuto variabili e condizioni dei bisogni. Dall'altro, studi e rapporti realizzati a livello locale e nazionale raccontano del nostro territorio come di un'area caratterizzata da una buona qualità della vita, da un valido spettro di opportunità (sociali, economiche, culturali) e da un significativo livello di attenzione all'innovazione e all'ambiente. Quando, all'inizio di quest'anno, Sinloc è stata incaricata di realizzare un quadro conoscitivo preliminare alla predisposizione dei documenti programmatici, l'obiettivo della Fondazione – analogamente a quanto accaduto tre anni prima con l'analisi svolta dalla Fondazione di ricerca Istituto Carlo Cattaneo – era quello di invitare un soggetto esterno a realizzare una fotografia della nostra comunità per comprendere al meglio la strada sin qui percorsa e dunque anche le opportunità e le sfide, attuali e prospettiche, per l'operato della Fondazione, al fine di trarne indicazioni utili a svolgere al meglio la propria missione, a realizzare progetti nel territorio, predisponendo le basi per il lavoro futuro.

Ma questa indagine – relativa all'inquadramento socio-economico e alla ricognizione delle principali politiche locali – è giunta alla Fondazione immediatamente prima di un altro momento che ha profondamente segnato la nostra comunità: l'alluvione. La Fondazione si è attivata fin da subito, mettendosi in contatto con le Amministrazioni comunali, gli enti e le istituzioni locali, verificando necessità, urgenze e affiancando una mobilitazione che sin dalle prime ore dell'emergenza si è dimostrata di portata straordinaria.

E allo stesso tempo del tutto ordinaria. La Fondazione ha agito con le modalità e gli strumenti che le sono propri, sfruttando la molteplicità delle relazioni che da anni ha costruito nel territorio, confermando il proprio impegno a favore della comunità. E la comunità, così come aveva dimostrato sin dall'inizio della pandemia, si è confermata solidale, generosa e partecipe.

Dunque la straordinarietà della situazione ha rafforzato la consapevolezza della ricchezza del nostro territorio in termini di cultura del dono: non solo a livello istituzionale, non solo tra le organizzazioni che operano quotidianamente a favore della comunità, ma anche a livello informale, valorizzando una prossimità che si è moltiplicata nelle trame del tessuto sociale.

Nell'ordinario e nello straordinario, quanto emerge dunque dalla storia recente della Fondazione è la sua presenza – costante e tenace – a favore della comunità di riferimento: e il suo ruolo sta proprio nella consapevolezza di fare parte di un ecosistema, nel quale le competenze e le capacità di ciascuno vanno comprese e calibrate in funzione del bene comune. La Fondazione è consapevole delle risorse che può mettere a disposizione della comunità: e quella più importante risiede probabilmente nella sua funzione di "attivatore sociale", raccogliendo attorno a sé stimoli, bisogni, desideri ed impegnandosi affinché tutte le relazioni sinora sviluppate e consolidate possano incontrarsi, unirsi a nuove energie, creando un impatto complessivo ben più importante, capace di generare nuovo valore.

Il rapporto realizzato da Sinloc ha rappresentato pertanto il punto di partenza dell'elaborazione dei nuovi documenti programmatici, cui hanno fatto seguito – nel corso di oltre due mesi – oltre 30 momenti di incontro con tutte quelle realtà la cui attività costituisce la linfa del territorio e del suo tessuto sociale: più di 150 persone hanno testimoniato la loro volontà di condividere capacità, competenze, esperienze per il futuro della comunità.

Nota 1: Sinloc Sistema Iniziative Locali S.p.A. è una società di proprietà di undici Fondazioni di origine bancaria italiane che svolge attività di consulenza e investimento in Italia e in Europa e promuove lo sviluppo soprattutto attraverso la realizzazione di infrastrutture, con attività di assistenza tecnica, studi di fattibilità e investimenti in progetti di Partenariato Pubblico Privato (concessioni, project financing, ecc.). Sinloc inoltre affianca istituzioni locali, imprese e enti non profit nella configurazione e nella realizzazione dei loro progetti, anche ricercando le necessarie risorse finanziarie nazionali ed europee.

Il Programma Pluriennale di Attività 2024-2026 rappresenta dunque il risultato di un percorso condiviso per il bene comune.

Salvaguardia del patrimonio, risorse e ambiti di intervento per il prossimo triennio

La possibilità di assicurare una continuità nell'attività istituzionale e nel mantenimento degli impegni presi verso la comunità è strettamente connessa a una politica oculata di conservazione del patrimonio. In questo contesto, la Fondazione intende di continuare a fornire un sostegno significativo al territorio anche nel prossimo triennio. Questa decisione è particolarmente rilevante data la persistente incertezza che caratterizza l'attuale scenario. Il livello di finanziamenti previsti per il prossimo triennio è stato fissato a un totale medio annuo di circa € 10,6 milioni, cifrando nel periodo contemplato complessivamente quasi € 32 milioni.

Ciò significa che la Fondazione si impegna a continuare a investire in progetti e iniziative a beneficio del territorio di riferimento, contribuendo non solo a mantenere i progetti più significativi e consolidati nel corso degli anni, ma anche a sostenere nuove iniziative che possono avere un impatto positivo sulla qualità della vita, sul progresso economico e culturale della nostra comunità. Questo permette alla Fondazione di essere un punto di riferimento stabile e affidabile, anche nei periodi di incertezza, sforzandosi di assicurare che le risorse necessarie siano disponibili per raggiungere questi obiettivi anche nel triennio a venire.

La Fondazione: una cassetta degli attrezzi e l'impegno di tutti

Nel 2022 la Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì ha compiuto trent'anni: la strada sin qui attraversata ha visto la Fondazione progressivamente individuare, affinare e innovare strategie e strumenti di operatività: ma che si tratti di progettazione realizzata direttamente o in partnership, di sostegno al terzo settore in particolare attraverso i bandi, di iniziative coordinate a livello regionale e nazionale con altre Fondazioni di origine bancaria, di raccogliere stimoli e riflessioni attraverso le Commissioni di studio o di rileggere la propria attività sotto la lente degli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'ONU, è possibile rintracciare degli elementi comuni, l'ossatura, l'ethos della sua azione a favore della comunità.

Come già evidenziato, il carattere di "attivatore" svolto dalla Fondazione è fondamentale: favorire, stimolare, coinvolgere, sostenere e realizzare azioni concrete, non solo e non tanto erogando risorse economiche a favore di progettualità ritenute meritevoli, ma anche accompagnando i processi, gli enti beneficiari e le reti verso un coordinamento plurale. Riteniamo infatti che la sussidiarietà debba essere al contempo plurale e specifica, raccogliere le diverse voci senza che si disperdano, ma anzi lavorando affinché possano rafforzarsi vicendevolmente: l'equilibrio tra tali fattori non può essere che dinamico, in dipendenza del contesto entro il quale agiscono le azioni progettuali.

In merito alle organizzazioni del terzo settore, il potenziamento di ogni aspetto inizia dall'interno di ciascuna organizzazione stessa. Questo significa promuovere innovazioni nella struttura, sostenendo il ricambio generazionale, migliorando capacità e competenze: ciò consente di salvaguardare universalità e pluralismo, soprattutto per le organizzazioni di dimensioni più ridotte o situate in aree geograficamente isolate, che sono spesso più vulnerabili. Allo stesso tempo, questo processo mira anche a evitare la frammentazione dei progetti e delle risorse, con l'obiettivo di massimizzare l'impatto in modo efficace ed efficiente. Lavorare insieme consente dunque di razionalizzare l'utilizzo di tutte le risorse (non solo economiche) rese disponibili riuscendo insieme a concentrarsi su obiettivi specifici.

Merita poi di essere ricordato come uno dei tratti caratterizzanti della Fondazione di Forlì, anche rispetto alle altre Fondazioni italiane di maggiori dimensioni, sia sempre stato l'impegno sul fronte della riflessione della produzione cultura visto come fondamento su cui costruire lo sviluppo del territorio, sul piano sociale così come quello economico. Proseguirà quindi nel triennio l'impegno nell'organizzazione delle grandi mostre al San Domenico, sia d'arte che fotografiche, con una rinnovata attenzione alla loro interazione, così come riprenderà l'organizzazione della rassegna degli "Incontri con l'autore", con una maggiore apertura verso le nuove generazioni. Sempre sul

piano della tutela e valorizzazione della memoria va sottolineato da una parte l'avvio del progetto di digitalizzazione degli Archivi del Novecento, e dall'altra l'impegno messo immediatamente in campo dalla Fondazione, e che si protrarrà per l'appunto negli anni a venire, per il restauro degli archivi forlivesi, pubblici ed ecclesiastici, danneggiati dall'alluvione di metà maggio.

Non si può, analogamente, non ricordare come l'azione di sviluppo territoriale a partire dalla conoscenza non passi solo dal confronto tra la Fondazione e gli attori – pubblici e privati – locali, ma anche attraverso la costruzione di luoghi appositi in cui svolgere questo confronto, di "cantieri di idee" capaci di riconoscere le necessità del territorio e di avanzare proposte concrete per dare loro risposta: è questo il caso delle due commissioni speciali promosse dalla Fondazione con i diversi attori territoriali su "Genere e generazioni" e sulla "Rigenerazione urbana", commissioni che hanno già dato frutti importanti (dal progetto YEPP alla Stanza dell'ascolto in Questura), che stanno portando avanti progetti di grande impatto per la città (cito come solo esempio quello dei convitti e sale studio universitarie) e che sono state quindi prorogate.

Va infine considerato l'equilibrio dinamico tra la necessità di progettualità ampie e la definizione di focus specifici. Si pensi, ad esempio, a quelli che più avanti vengono definiti Interventi Faro: l'esigenza dell'ampio respiro può essere riferita non solo al profilo temporale, ma anche a quello geografico o tematico, così come rimane altrettanto essenziale concepire traguardi e benefici attesi che possano essere misurabili e regolabili nel corso della realizzazione del progetto, perseguendo in tal modo risposte a bisogni che sono sempre più specifici e allo stesso tempo compositi.

In questa prospettiva, le azioni progettuali, le risposte, il bene comune non diventano solo un percorso personalizzato – predefinito e determinato – ma anche inclusione e opportunità – modulabili e componibili – con l'obiettivo di incrementare il potenziale e le specificità dei beneficiari a cui tali azioni sono dirette e dei luoghi in cui vengono realizzate.

Questi strumenti trasversali assumono un carattere ancor più significativo riflettendo sull'incertezza e sugli eventi fortemente negativi che hanno caratterizzato questi ultimi anni: le situazioni di emergenza devono essere affrontate con consapevolezza e responsabilità, ma non possono guidare l'attività della Fondazione. E' necessario – come stiamo facendo ora con il Piano Pluriennale di Attività 2024-2026 e il Documento Programmatico Previsionale 2024 – agire sulla base di obiettivi da perseguire, consapevoli del contesto in cui operiamo, di ciò che ci circonda e di coloro che ci affiancano nel percorso. Per questo è opportuno anche proseguire nell'analisi e nella valutazione dei progetti realizzati, non solo in termini di trasparenza e responsabilità verso la comunità, ma anche perché l'esame degli esiti e le conoscenze progressivamente acquisite possono offrire un supporto essenziale nell'orientare le scelte per il futuro. Ovviamente, con particolare riferimento al Piano Pluriennale, la formulazione di programmi e obiettivi dovrà tenere conto di quanto emergerà nel corso del triennio, così come del rinnovo degli Organi previsto nel 2025, eventualmente approntando – tempo per tempo – le necessarie e opportune variazioni.

In tutto questo, non posso non ricordare l'intensa partecipazione e collaborazione che hanno caratterizzato anche questo percorso di elaborazione dei documenti programmatici, l'enorme valore di tutto ciò che è stato condiviso con il territorio e la sua comunità: a tutti voi il più sentito grazie, a nome mio, degli Organi e dello staff della Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì.

*Il Presidente
Maurizio Gardini*

PERCORSO DI ELABORAZIONE DEI DOCUMENTI

A partire dal mese di maggio 2023 il Consiglio generale ha avviato l'iter di elaborazione dei documenti programmatici (che quest'anno include sia il PPA 2024-2026 che il DPP 2024), in particolare attraverso l'attività delle quattro Commissioni consultive permanenti:

Attività culturali

Alessandro Rondoni	<i>Coordinatore</i>
Gabriella Tronconi	<i>Vice Coordinatrice</i>
Elena Annuiti	
Chiara Elefante	
Angela Flammia	
Adriano Maestri	
Morena Mazzoni	
Giuseppe Mercatali	
Daniela Valpiani	
Alberto Zattini	

Ricerca e Istruzione

Chiara Elefante	<i>Coordinatrice</i>
Morena Mazzoni	<i>Vice Coordinatrice</i>
Antonio Ascari Raccagni	
Giorgio Ercolani	
Elena Giberti	
Franco Giuliani	
Luca Morigi	
Pierlorenzo Rossi	
Gabriella Tronconi	
Loretta Vallicelli	

Assistenza, Salute e Sport

Elena Annuiti	<i>Coordinatrice</i>
Giorgio Ercolani	<i>Vice Coordinatore</i>
Antonio Ascari Raccagni	
Stefano Gagliardi	
Elena Giberti	
Alessandro Rondoni	
Davide Salaroli	
Maria Grazia Silvestrini	
Loretta Vallicelli	
Daniela Valpiani	

Territorio, Sviluppo e Ambiente

Luca Morigi	<i>Coordinatore</i>
Pierlorenzo Rossi	<i>Vice Coordinatore</i>
Angela Flammia	
Stefano Gagliardi	
Franco Giuliani	
Adriano Maestri	
Giuseppe Mercatali	
Davide Salaroli	
Maria Grazia Silvestrini	
Alberto Zattini	

Vanno inoltre ricordate le due ulteriori Commissioni consultive temporanee di studio:

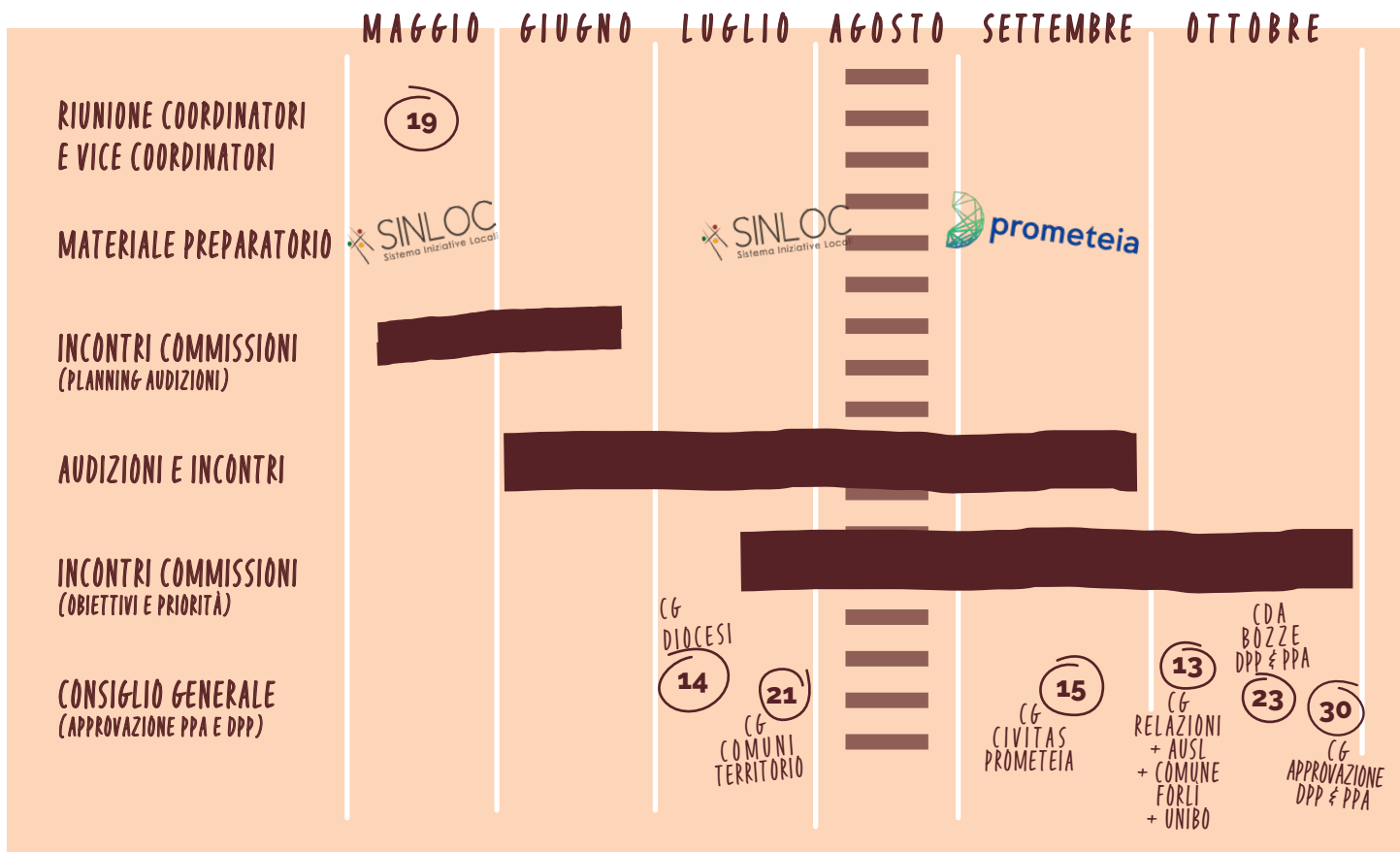
Genere e Generazioni

Patrizia Graziani	<i>Coordinatrice</i>
Edoardo Russo	<i>Vice Coordinatore</i>
Mattia Altini	
Federica Bacchi	
Sofia Bandini	
Francesca Bazzocchi	
Massimo Beleffi	
Patrizia Cenci	
Filippo Cicognani	
Eugenia Danti	
Chiara Elefante	
Fabiana Fiorini	
Maurizio Fragorzi	
Maurizio Gardini	
Morena Mazzoni	
Gabriele Passerini	
Enrico Sangiorgi	
Loretta Vallicelli	
Daniela Valpiani	
Margherita Venturi	

Rigenerazione e riqualificazione urbana

Gianfranco Brunelli	<i>Coordinatore</i>
Claudia Cagneschi	<i>Vice Coordinatrice</i>
Massimo Amadio	
Maurizio Berlati	
Sonia Bonfiglioli	
Mario De Simone	
Stefano Gagliardi	
Maurizio Gardini	
Elena Giberti	
Alessandro Lucchi	
Gabriele Passerini	
Fabio Pezzani	
Patrizia Rambelli	
Rita Rolli	
Davide Salaroli	
Franco Sassi	
Andrea Severi	
Maurizia Squarzi	
Sauro Succi	
Rossella Tassinari	
Alberto Zattini	

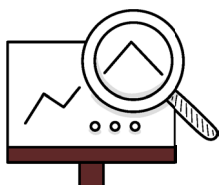
Il piano delle attività può essere così schematizzato:



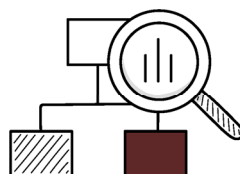
La prima parte del percorso ha impegnato le Commissioni in termini di analisi e valutazione del triennio 2021-2023, delle attività e progettualità realizzate, degli esiti raggiunti anche in relazione agli obiettivi fissati nel PPA 2021-2023: quanto emerso ha costituito le premesse per l'analisi dell'attuale contesto, anche grazie all'ausilio degli studi condotti dai consulenti esterni.

Un significativo supporto al lavoro delle Commissioni è stato infatti offerto dagli studi appositamente commissionati a Sinloc Sistema Iniziative Locali S.p.A. e Prometeia Advisor SIM S.p.A., rivolti rispettivamente a un inquadramento demografico, sociale ed economico del territorio di riferimento e ad un assessment del patrimonio finanziario della Fondazione. Tali studi rappresentano la cornice metodologica e oggettiva alla base della redazione del PPA 2024-2026. Ma, come di consueto, la funzione di "antenna" sul territorio viene attuata anche grazie all'incontro, all'ascolto e al confronto con tutti gli attori sociali: per questo, a partire dal mese di giugno e fino a settembre sono stati svolti incontri, audizioni e focus group per cogliere bisogni, emergenze, tendenze ed offrire stimoli ed occasioni di approfondimento, ed in tali occasioni la recente alluvione ha inevitabilmente influito sulle evidenze emerse nel corso della discussione. In parallelo, le Commissioni hanno avviato un lavoro di contestualizzazione, ricomposizione ed elaborazione che ha portato alla stesura delle relazioni (una per ciascuna Commissione) e dunque alla formulazione finale dei documenti programmatici.

Nelle pagine che seguono si provvede dunque a una rappresentazione dei principali passaggi operativi che hanno portato alla definizione di tali documenti:



ANALISI DELLE ATTIVITÀ REALIZZATE

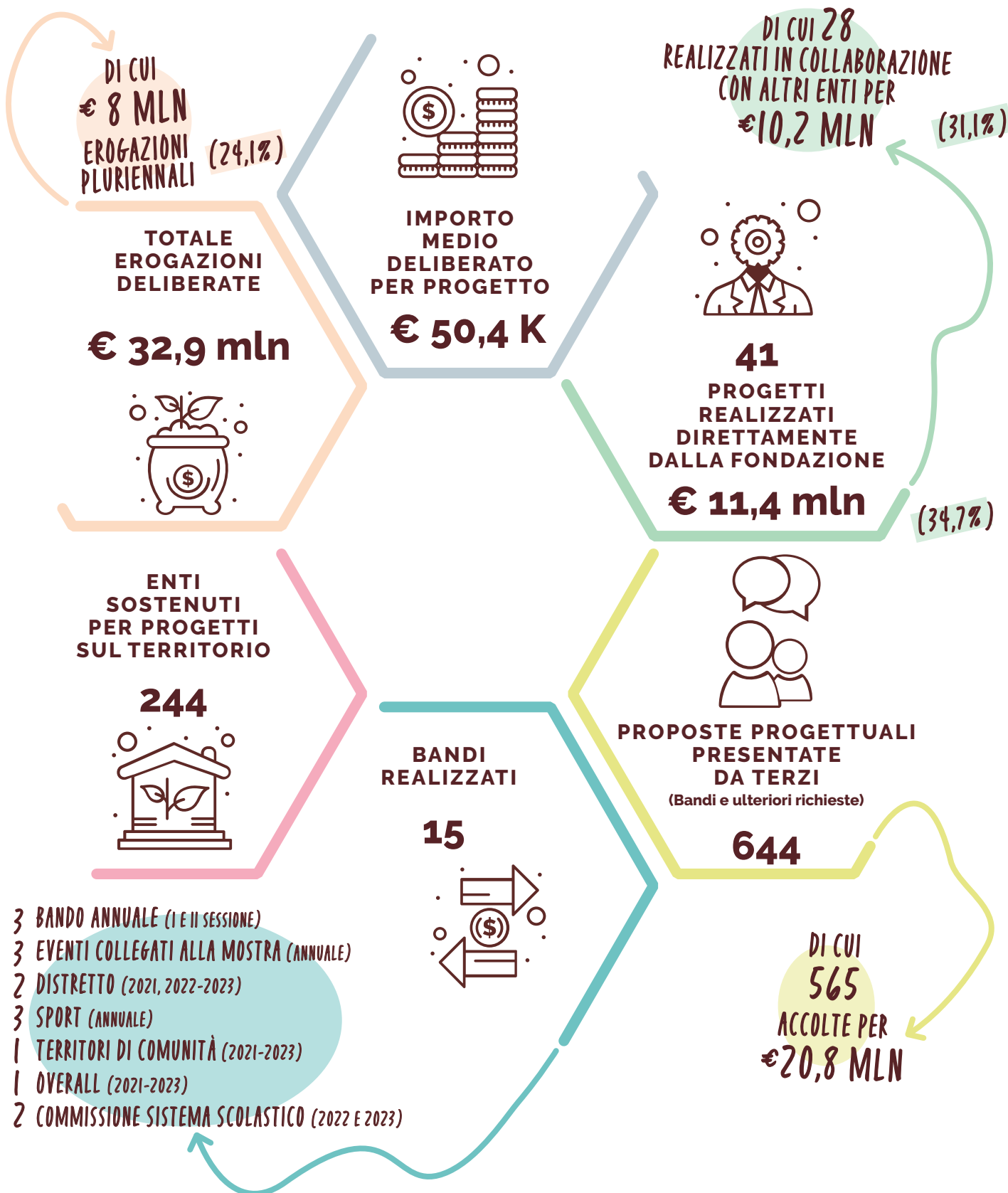
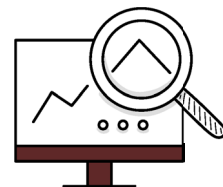


ANALISI DEL CONTESTO



FUNZIONE DI ASCOLTO

ANALISI DELLE ATTIVITÀ REALIZZATE NEL TRIENNIO 2021-2023¹



¹Per l'esercizio 2023 i dati sono aggiornati al 31 agosto

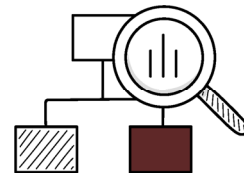
Va infine ricordato – come già avvenuto in altre situazioni emergenziali, l'ultima in ordine di tempo quella venutasi a creare a seguito della pandemia – che gli Organi hanno inteso agire con tempestività a seguito dell'alluvione del 16 maggio 2023, attivando contatti e interlocuzioni con gli attori sociali del territorio per comprendere i bisogni della comunità, non solo nell'immediato ma anche in una prospettiva di riparazione e ricostruzione.

La Fondazione si è subito attivata promuovendo e coordinando iniziative dirette quali la messa in sicurezza dei Musei San Domenico per preservare i capolavori esposti nella Mostra sulla moda e le opere della Pinacoteca, nonché il recupero di testi antichi conservati presso il Seminario Vescovile; con riferimento all'attività istituzionale, si segnala che è stata introdotta una nuova linea operativa (denominata "Linea C – Emergenza alluvione") nell'ambito del Bando Distretto; sono stati donati al Comune di Forlì 15 notebook da destinare agli operatori che si occupano di affiancare i cittadini nella compilazione della modulistica relativa ai primi interventi attivati a sostegno della popolazione (CAS - Contributo di autonoma sistemazione e CIS - Contributo per l'immediato sostegno); un ulteriore stanziamento è stato disposto a favore della Caritas diocesana per interventi di ripristino dell'attività dell'Emporio della Solidarietà e a sostegno della struttura del Seminario diocesano.

Altro tassello fondamentale è rappresentato dalle risorse rese disponibili dall'Associazione tra Fondazioni di Origine Bancaria dell'Emilia-Romagna e da Intesa Sanpaolo, che hanno messo a disposizione un ammontare complessivo di quasi 6 milioni di euro. L'iniziativa è stata dunque denominata "Persone, luoghi, memorie – dalla prima emergenza alla nuova progettazione" proprio per sottolineare il costante supporto che la Fondazione intende offrire alla comunità di riferimento. Si riportano di seguito i dati sintetici (ultimo aggiornamento al 15 ottobre 2023):

INTERVENTI FINANZIATI ATTRAVERSO L'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE	Danni urgenti Emporio della Solidarietà e Seminario	100
	Interventi urgenti di ripristino della viabilità nei Comuni del territorio di riferimento	874
	Interventi urgenti di ripristino a favore degli enti del terzo settore (Bando annuale)	197
	Acquisto notebook Comune di Forlì	12
TOTALE CON FONDI PROPRI		1.183
CONTRIBUTO ASSOCIAZIONE REGIONALE	Interventi urgenti di ripristino della viabilità nei Comuni	450
	TOTALE CON FONDI ASSOCIAZIONE TRA FONDAZIONI DI ORIGINE BANCARIA DELL'EMILIA-ROMAGNA	450
CONTRIBUTO INTESA SANPAOLO	Sferisterio di Faenza	500
	Teatro Rossini di Lugo	400
	Sede Scout Forlì 7 (quartiere Romiti)	100
	Seminario Vescovile di Forlì e Centri di Ascolto parrocchiali Caritas	350
	Centri estivi e centri educativi extrascolastici	150
	Intervento da definire nel territorio cesenate	500
	Intervento interprovinciale sulla progettazione della viabilità (da definire in accordo con il Commissariato Straordinario alla ricostruzione)	2.000
TOTALE CON FONDI INTESA SANPAOLO		4.000
AMMONTARE COMPLESSIVO RISORSE INIZIATIVA "PERSONE, LUOGHI, MEMORIE"		5.633

ANALISI DEL CONTESTO²



In considerazione della nascita, nel giugno 2022, della nuova Area interna "Appennino forlivese e cesenate" nell'ambito della Strategia Nazionale Aree Interne (SNAI), si ritiene opportuno articolare il territorio di riferimento della Fondazione secondo la classificazione Istat "Mappa delle Aree Interne": tale strumento "guarda all'intero territorio italiano nella sua articolazione a livello comunale e identifica i Comuni con un'offerta congiunta di tre tipologie di servizio – salute, istruzione e mobilità – denominati Poli/Poli intercomunali. Rappresenta anche tutti gli altri Comuni in base alla loro distanza da questi Poli, classificandoli in quattro fasce a crescente distanza relativa – Cintura, Intermedi, Periferici, Ultraperiferici – e, quindi, con un potenziale maggior disagio nella fruizione di servizi. I Comuni classificati come Intermedi, Periferici e Ultraperiferici rappresentano l'insieme delle Aree Interne del nostro Paese"³.

CLASSE AREE INTERNE

POLO

1. Forlì

CINTURA

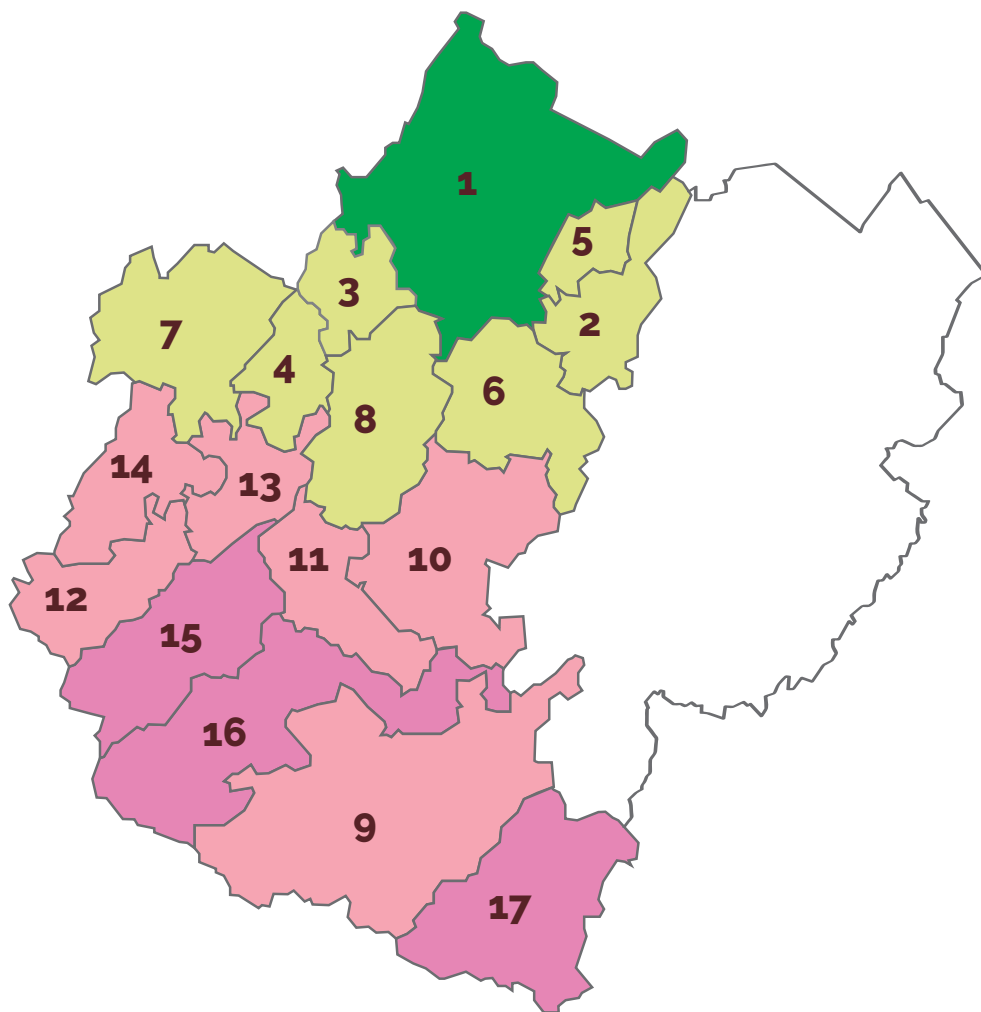
2. Bertinoro
3. Castrocaro Terme e Terra del Sole
4. Dovadola
5. Forlimpopoli
6. Meldola
7. Modigliana
8. Predappio

AREE INTERNE: INTERMEDI

9. Bagno di Romagna
10. Civitella di Romagna
11. Galeata
12. Portico e San Benedetto
13. Rocca San Casciano
14. Tredozio

AREE INTERNE: PERIFERICI

15. Premilcuore
16. Santa Sofia
17. Verghereto



TERRITORIO DI RIFERIMENTO DELLA FONDAZIONE

17 COMUNI
190.768 ABITANTI
1.613 KM²

PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA

30 COMUNI • 390.868 ABITANTI • 2.378 KM²

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

133 COMUNI • 4.426.929 ABITANTI • 22.445 KM²

Rielaborazione Sinloc su dati ISTAT 2022

² I dati riportati sono estratti dal già citato studio commissionato nel 2023 a Sinloc Sistema Iniziative Locali S.p.A. finalizzato a un inquadramento e a un'analisi del territorio di riferimento della Fondazione, in vista della predisposizione dei Documenti Programmatici.

³ Dal comunicato stampa Istat relativo alla pubblicazione del focus "La geografia delle Aree Interne nel 2020 - Vasti territori tra potenzialità e debolezze", <https://www.istat.it/it/archivio/273176>

La popolazione residente risulta così distribuita nel 2022:



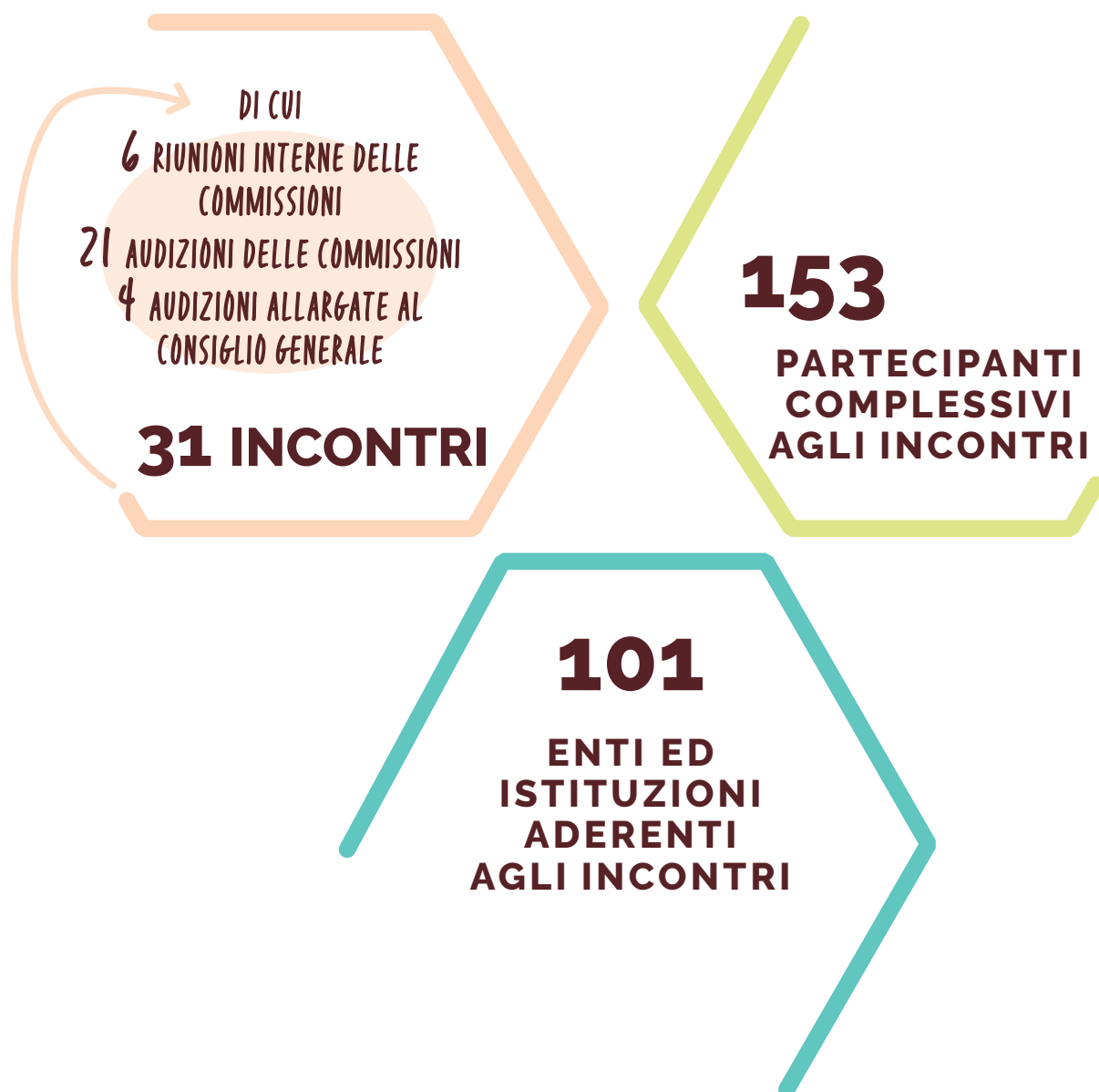
Oltre il 60% della popolazione del territorio di riferimento della Fondazione si concentra dunque nel Comune di Forlì, con abitanti e densità che diminuiscono allontanandosi verso le aree interne.

Alcuni trend emersi dall'analisi demografica nel quinquennio 2017-2022:

- il territorio di riferimento della Fondazione ha registrato una **perdita netta di 2.980 abitanti**: il Comune di Forlì è quello con maggior saldo negativo in termini assoluti, mentre in termini percentuali sono le aree interne a spopolarsi maggiormente, con un calo dal 2017 al 2022 quasi pari al 5%;
- l'**aumento dell'indice di vecchiaia** risulta così articolato: +15,3 per il Polo, +21,6 per la Cintura e +31,1 per l'Area Interna;
- il **saldo naturale è negativo** in tutti i Comuni considerati; la piramide dell'età mostra una base (0-14 anni) particolarmente stretta in confronto agli altri segmenti della popolazione, per tutte e 3 le aree prese in considerazione (Polo, Cintura, Area Interna); complessivamente, il territorio di riferimento della Fondazione è caratterizzato da un'**età media più elevata** rispetto alla media provinciale, regionale e nazionale e da una **percentuale di over65** superiore sia alla provincia che agli altri benchmark regionali e nazionali;
- analizzando la composizione familiare regionale emerge che il Comprensorio, in maniera eterogenea ma soprattutto nelle sue aree interne, nel 2022 presenta un'**elevata percentuale sia per famiglie costituite da soli over65** che per **famiglie unipersonali**;
- nell'ultimo quinquennio, **la popolazione straniera sul territorio è cresciuta** sia in termini assoluti che percentuali (dal 10,8% al 12,1%), un dato in linea con la media provinciale e regionale (l'Emilia-Romagna è la prima Regione in Italia con il 12,5% stranieri) e superiore al dato nazionale (8,5%); a livello regionale, la maggior concentrazione di giovani stranieri si colloca in pianura, dove risulta più agevole trovare occupazione; nonostante il profilo tipo del cittadino straniero sia una persona in età lavorativa, la piramide dell'età mostra una base molto solida, segno di forte natalità.

Ulteriori dati di contesto relativi alle Macro Aree e ai Settori di intervento della Fondazione sono integrati nelle sezioni dedicate a ciascuno di essi, anche grazie a numerosi studi svolti a livello locale e nazionale.

FUNZIONE DI ASCOLTO



Acquasport Forlimpopoli ASD	Comune Castrocaro Terme e Terra del Sole	Liceo Classico G. B. Morgagni
AGESCI Zona di Forlì	Comune Civitella di Romagna	Liceo Scientifico Fulcieri Paulucci di Calboli
AICCON	Comune di Bagno di Romagna	Life Cooperativa Sociale Onlus
AICS Forlì	Comune di Forlì	Oratorio e Circolo San Filippo Neri ASD
Alma Mater Studiorum - Università di Bologna	Comune di Dovadola	Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi, Monte Falterona e Campigna
Altremani Impresa Sociale	Comune di Forlimpopoli	PGS Pianta ASD
Arti per la nonviolenza (No.Vi.Art) Forlì-Cesena	Comune di Galeata	Pianta ASD
Associazione Agaping	Comune di Modigliana	Prometeia
Associazione Anffas Onlus Forlì	Comune di Portico e San Benedetto	Provincia di Forlì-Cesena
Associazione Centro di Aiuto alla Vita Forlì ODV	Comune di Predappio	Pubblica Assistenza Città di Forlì Romagna Acque S.p.A.
Associazione Centro di Solidarietà ODV	Comune di Premilcuore	Romagna Tech S.p.A
Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII	Comune di Rocca San Casciano	Salvagente Società Cooperativa Sociale
Associazione Culturale e di Volontariato Gli Elefanti	Comune di Santa Sofia	San Martino APS
Associazione Culturale Masque	Comune di Verghereto	Skateschool Cesena ASD
Associazione Culturale Praxis	Comunione e Liberazione	Società Cooperativa Sociale Domus Coop
Associazione Nuova Civiltà delle Macchine APS	Confapi Rete PMI Romagna	Società Cooperativa Sociale Lavoro Con Onlus
Associazione PiGi	Confartigianato Forlì	Società di Studi Romagnoli
Associazione Polisportiva Edera Forlì ASD	Confcommercio Imprese per l'Italia	Solidarietà Intrapresa Società Cooperativa Sociale Onlus
Associazione Pro Loco Terra del Sole APS	Ascom Forlì	Techne
Associazione Regnoli 41 APS	Confcooperative Romagna	Treottouno Società Cooperativa Sociale Onlus
Associazione Salute e Solidarietà	Confesercenti provinciale forlivese	U.S. Edelweiss Jolly Forlì SSD
Associazione Sportiva Libertas	Confindustria Romagna	Ufficio VII Ambito Territoriale di Forlì-Cesena
Incontro Senza Barriere	Consorzio Solidarietà Sociale Forlì-Cesena	Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti Sez. Forlì-Cesena
AUSL Romagna	Cooperativa di Solidarietà Sociale Paolo Babini Onlus	VolontaRomagna ODV - Sede di Forlì
AVIS Comunale Forlì	Cooperativa Sociale Kara Bobowski	Welcome Associazione di Volontariato
Azione Cattolica di Forlì-Bertinoro	Dialogos Società Cooperativa sociale	YEPP Forlì
Caritas Diocesana di Forlì-Bertinoro	Diocesi di Forlì-Bertinoro	
CavaRei Società Cooperativa Sociale Impresa Sociale	Elsinor Società Cooperativa Sociale	
Centro Provinciale Sportivo Libertas	Fondazione Buon Pastore - Caritas Forlì Onlus	
Centro Sportivo Italiano - Comitato di Forlì	Fondazione Educazione e Persona	
CIA Romagna	Fondazione Museo Interreligioso di Bertinoro	
Circolo ACLI Lamberto Valli APS	Fondazione Opera Don Pippo Onlus	
Civitas srl	Forlì Sport e Benessere ASD	
CNA Associazione Territoriale di Forlì-Cesena	Fraternita Misericordia di Rocca San Casciano	
CNOS-FAP Emilia-Romagna	Istituto Salesiano Orselli	
Coldiretti Forlì-Cesena	Legacoop Romagna	
	Libertas Atletica Forlì ASD	
	Libertas Green Basket Forlì ASD	
	Libertas Hockey Forlì ASD	
	Libertas Volley Forlì ASD	

LA PROGRAMMAZIONE 2024-2026: GESTIONE DEL PATRIMONIO

La Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì ha ritenuto opportuno affidare a Prometeia Advisor SIM SpA, advisor finanziario della Fondazione dal 2016, l'incarico di effettuare un'analisi di sostenibilità erogativa nel breve e nel medio-lungo termine funzionale alla predisposizione del PPA triennale della Fondazione, in analogia con l'incarico già affidato a SINLOC con riferimento all'attività erogativa, analisi di cui si riportano testualmente le conclusioni:

- significativa robustezza patrimoniale e reddituale che consente di individuare nello scenario mediano un livello erogativo medio pari a € 10,6 milioni in termini reali, consolidando il mantenimento del valore reale del patrimonio; tali considerazioni risultano in linea con le analisi deterministiche;
- la diversificazione dei fattori di rischio, associata all'innovazione nella gestione e nella governance hanno consentito finora di gestire le complessità e confermano una relativa resilienza del patrimonio agli eventi
- avversi dei mercati in funzione dei fattori di rischio di breve termine, come avvenuto in passato;
- l'evoluzione della crescita economica italiana rappresenta il principale fattore di rischio al quale il patrimonio è esposto.

Il rapporto di Prometeia ha analizzato, facendo ampio uso di metodologie statistiche e analisi fattoriali:

- la struttura del patrimonio della Fondazione;
- le dinamiche attese dei mercati finanziari e soprattutto dell'inflazione;
- il livello di propensione al rischio della Fondazione;
- i livelli erogativi auspicati;
- il profilo e trend degli oneri di funzionamento;
- l'ammontare attuale e obiettivo dei fondi erogativi;

e le conclusioni dell'analisi, in sintesi estrema, sono che il patrimonio della Fondazione:

1. è stato ben gestito nel tempo;
2. è in grado di resistere anche a scenari avversi estremi (es. crisi 2008-08 e 2011-12) con perdite contenute;
3. consente un livello di erogazioni di € 10,6m per assicurare la sostenibilità nel tempo, ovvero di non intaccare il patrimonio, di cui:
 - € 9,0 m è il livello base delle erogazioni, modificatosi in diminuzione rispetto al livello di 9,0-9,5m dal 2016 ad oggi;
 - € 1,6 m è il "boost" consentito dalle agevolazioni fiscali.

Commissione investimenti

Maurizio Gardini	<i>Coordinatrice</i>
Adriano Maestri	<i>Vice Coordinatore</i>
Massimo Balzani	
Fabiana Fiorini	
Cosimo Musiello	
Luca Panzavolta	
Girolamo Giorgio Rubini	
Davide Salaroli	
Andrea Severi	
Maria Grazia Silvestrini	

La gestione del patrimonio della Fondazione nel tempo è stata caratterizzata da:

- lungimiranza nel processo di distacco dalla conferitaria avviatosi già dal 2001 e conclusosi nel 2018;
- scelta di affidare a un soggetto esterno la gestione professionale della parte liquida del patrimonio, poi nel tempo affiancato da un secondo gestore professionale. Tale scelta appare particolarmente coerente con la ridotta struttura organizzativa interna della Fondazione;
- scelta di farsi affiancare da un advisor finanziario esterno con cui si è intrapreso un percorso di formalizzazione dei processi di gestione del patrimonio orientati al rigore (introduzione di modello AML, asset allocation strategica e tattica, Commissione investimenti, Regolamento...) e alla sostenibilità (assessment ESG, stesura policy, imminente adesione al Forum della Finanza Sostenibile...);
- scelte di investimento sempre prudenti, anche quando chiamati a fare operazioni di sistema o concertate, e rigorose nella valutazione;
- pur avendo una significativa quota patrimoniale investita in Italia, caratteristica comune a tutte le Fondazioni di origine bancaria, la gestione è sempre improntata alla diversificazione su tutte le dimensioni (geografie, valute, asset class, duration...);
- elevata quota, pari a quasi il 90%, del patrimonio "produttiva" di rendimenti positivi;
- la gestione ha seguito le evoluzioni del mercato, per cogliere le opportunità coerenti con il profilo di rischio/rendimento perseguito (es. strumenti illiquidi, mercati privati...) e la mission filantropica (es. social housing...).

Negli anni il patrimonio finanziario della Fondazione è cresciuto considerevolmente: nel periodo 2016-22 il patrimonio a valori contabili si è incrementato di € +57m (+12%) e a valori correnti di € +39m (+7%), consentendo nel contempo livelli erogativi molto elevati, pari a oltre € 72m nei 7 anni considerati. In base al modello ALM, il livello erogativo di sostenibilità si attesta oggi sui € 9,0m per effetto della dinamica inflattiva, incrementatasi radicalmente e che impone di prestare attenzione ancora maggiore alla conservazione del patrimonio in termini reali. Di conseguenza nell'arco del triennio di Piano occorre prevedere:

- una stabilizzazione delle erogazioni a livello di € 9,0m;
- la possibilità di incrementare tale importo fino al livello di € 10,6m, grazie alle agevolazioni sulle imposte per gli enti non commerciali, stimate in circa € 1,6m per la Fondazione.

Tale "boost" è però da considerare prudenzialmente temporaneo, in quanto il governo potrebbe revocarlo, nonostante la tendenza introdotta con i vari crediti di imposta di cui la Fondazione ha ampiamente fruito, che vede la scelta di lasciare maggiori risorse alle Fondazioni nella convinzione che queste possano impiegarle in azioni concrete sui propri territori di intervento in tempi rapidi. Se l'agevolazione fiscale dovesse cessare, le erogazioni si dovranno pertanto necessariamente adeguare, scendendo a € 9m, a parità di altre condizioni ovvero volendo non intaccare i fondi o adottare politiche di investimento meno conservative. Ciò a maggior ragione in quanto una quota rilevante dei fondi erogativi della Fondazione che è destinata a progetti/impegni pluriennali che inevitabilmente irrigidiscono il bilancio e "ipotecano" la disponibilità dei fondi.

È infine necessario confermare la politica degli accantonamenti alla riserva per l'integrità del patrimonio intrapresa dalla Fondazione a partire dal 2021, quando ancora la spinta inflattiva non si era manifestata, a tutela del patrimonio in termini reali.

La Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì ha da sempre riservato attenzione alla tematica della sostenibilità sul fronte degli investimenti e, nel tempo, ha evoluto il proprio approccio alla sostenibilità ESG in modo sempre più formale, sistematico ed articolato.

1. Inizialmente ciò si traduceva in linee guida informali caratterizzate da "esclusioni" nelle scelte di investimento di determinate aree geografiche (es. paesi coinvolti nella violazione dei diritti umani, che applicano la pena di morte, ecc.), settori industriali (es. tabacco, intrattenimento per adulti, gioco d'azzardo, alcolici, armamenti, ecc.) e aziende specifiche (es. trasgressori ambientali, sfruttamento del lavoro minorile, ecc.). Tali linee guida venivano sia applicate internamente che trasmesse ai gestori patrimoniali ai quali era affidata in delega la valorizzazione di una porzione del patrimonio finanziario della Fondazione.
2. Ove possibile, anche in funzione della capacità di influenzare la governance delle proprie partecipate, la Fondazione ha sempre cercato di esercitare un ruolo di advocacy e azionariato attivo, per promuovere prassi di sempre maggiore sostenibilità ESG.
3. A partire dal 2015 la Fondazione di Forlì ha effettuato una serie di investimenti tematici, prevalentemente nell'ambito della prevenzione ambientale, selezionando alcuni fondi di private equity attivi nei settori delle energie rinnovabili, di infrastrutture sostenibili e della transizione energetica, oltre che nel social housing, al fine di combinare il perseguimento di rendimenti positivi con il miglioramento dell'"impronta ESG" del portafoglio finanziario.
4. Nel 2020, la Fondazione ha poi affidato all'advisor finanziario che controlla l'andamento di gran parte del portafoglio, l'incarico di effettuare un primo assessment ESG su tutto il portafoglio finanziario, analizzando tutte le asset class e, per gli investimenti in delega di gestione, arrivando al dettaglio dei singoli strumenti finanziari per valutare il contributo di ciascuno di essi al posizionamento complessivo ESG della Fondazione nonché le policy, i processi di gestione e il reporting dei gestori patrimoniali.
5. L'assessment, che ha avuto peraltro esiti molto incoraggianti, ha fissato un punto di partenza oggettivo per un monitoraggio semestrale del posizionamento ESG della Fondazione che consente quindi di valutare l'impatto sullo score delle scelte di investimento/disinvestimento effettuate, dei comportamenti agiti dalle società su cui si è investito, direttamente o per il tramite di fondi, nonché di fornire indicazioni e linee guida più specifiche ai gestori patrimoniali.
6. Infine, già da diverso tempo la Fondazione attua in modo informale, già dalle fasi di ascolto del mercato, uno screening preliminare delle alternative di investimento, escludendo a priori tutte le soluzioni finanziarie che non presentano standard elevati di sostenibilità ESG.

Sul fronte dell'attività istituzionale, invece, la Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì ha adottato da alcuni anni la prassi di collegare ciascuno dei propri interventi ai diciassette Obiettivi dello Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite (Sustainable Development Goals – SDGs) in funzione del contributo apportato al raggiungimento dei medesimi.

La Fondazione prosegue quindi nella progressiva evoluzione dell'approccio alla sostenibilità ESG della gestione del proprio patrimonio finanziario. Tale approccio si basa in primo luogo sulla sistematica incorporazione degli esiti del monitoraggio semestrale ESG nelle decisioni di investimento/disinvestimento e nella valutazione delle performance degli strumenti finanziari e dei gestori patrimoniali. In secondo luogo la Fondazione intende proseguire nella ricerca e selezione di investimenti tematici che presentino un profilo adeguato di rischio/rendimento/sostenibilità, ampliando anche l'orizzonte di valutazione ben oltre la sola variabile ambientale. Infatti la Fondazione anche negli investimenti diretti in progetti e/o partecipazioni ha avviato attività non solo sostenibili ma anche coerenti con la propria mission, ad esempio la realizzazione della struttura ricettiva FERSH a servizio del centro tumori IRST di Meldola, un progetto di housing sociale in Regione insieme ad altre fondazioni, l'ormai annuale acquisto di attrezzature mediche e l'investimento finalizzato alla realizzazione di strutture di student housing.

Infine, la Fondazione ha recepito i comportamenti e le prassi già in uso formalizzandoli in una Politica di Sostenibilità degli investimenti che impegna gli Organi e la struttura verso una piena integrazione delle analisi finanziarie con quelle ambientali, sociali e di buon governo, in ottica di medio-lungo periodo.

LA PROGRAMMAZIONE 2024-2026: SETTORI ED AREE DI INTERVENTO

Come previsto dallo Statuto, il Consiglio generale ha confermato per il prossimo triennio 2024- 2026 gli stessi Settori rilevanti individuati nella precedente programmazione, considerando al contempo la possibilità di attivare interventi sinergici e trasversali tra gli stessi:

- Arte, attività e beni culturali
- Ricerca scientifica e tecnologica
- Sviluppo locale ed edilizia popolare locale
- Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa
- Volontariato, filantropia e beneficenza

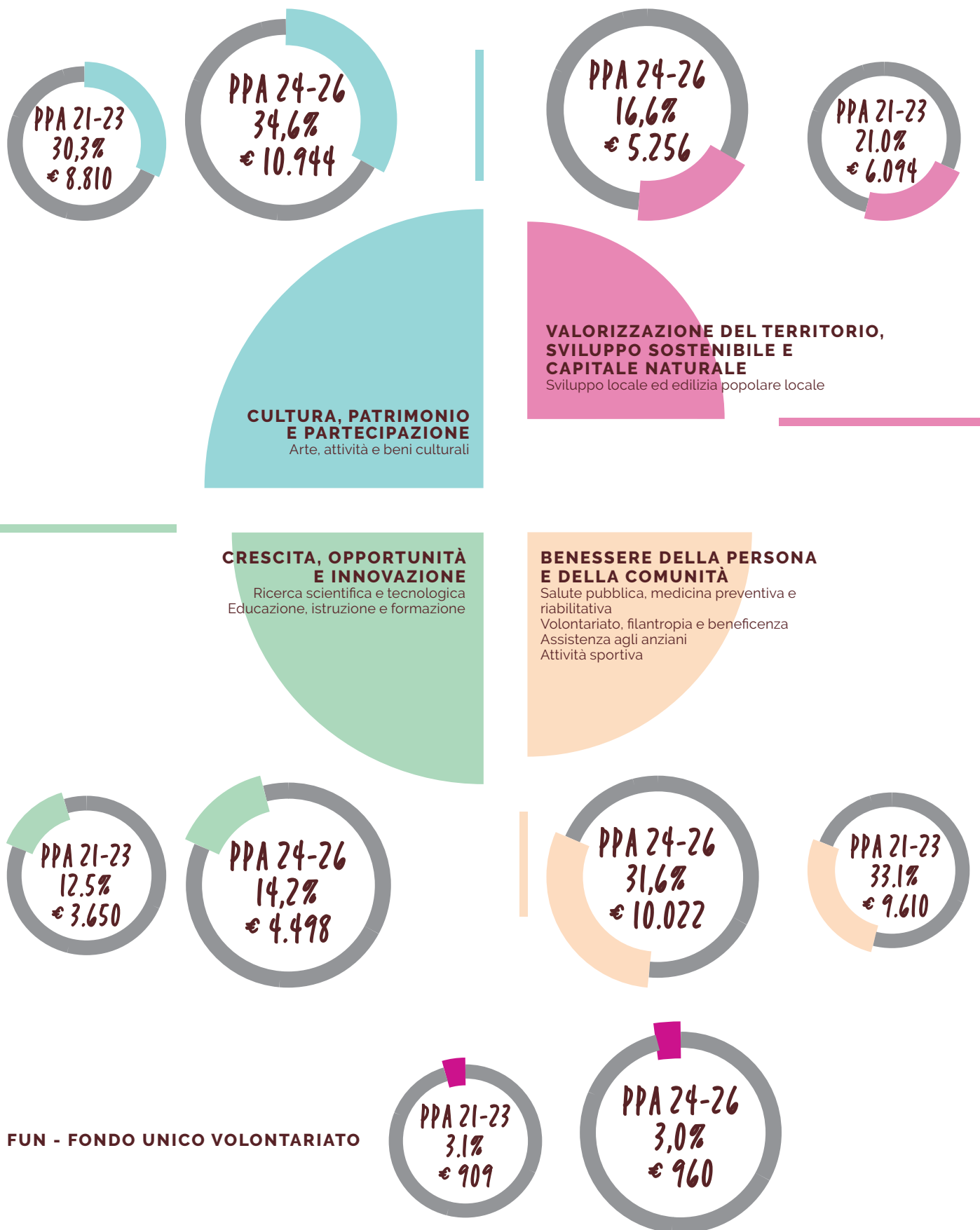
Sempre in linea con gli scopi statutari, a completamento dell'Attività Istituzionale, il Consiglio generale ha altresì provveduto a individuare quali ammessi i seguenti Settori:

- Educazione, istruzione e formazione
- Assistenza agli anziani
- Attività sportiva

A partire da questo triennio, si è ritenuto opportuno aggiornare la classificazione per Macro Aree di intervento: tale scelta è stata operata – da un lato – al fine di rendere maggiormente omogenei i raggruppamenti dei Settori rispetto agli ambiti di intervento delle Commissioni consultive del Consiglio Generale e – dall'altro – per allineare il raggio d'azione di tali Aree alle progettualità e ai programmi recentemente realizzati, in corso di attuazione o prospettati dal presente documento programmatico triennale.

Si provvede dunque a rappresentare la nuova articolazione in termini di Macro Aree di intervento:



**TOTALE**PPA 21-23
€ 29.073PPA 24-26
€ 31.680

Gli importi indicati, espressi in migliaia di euro, non comprendono le risorse provenienti dal credito d'imposta relative al Fondo per il contrasto della Povertà educativa minorile (settore "Volontariato, filantropia e beneficenza") e al Fondo per la Repubblica Digitale (settore "Educazione, istruzione e formazione").

STRUMENTI OPERATIVI



Interventi diretti

Progetti e iniziative ideati, gestiti e attuati direttamente dalla Fondazione, con l'eventuale sostegno e concorso di altri enti ed istituzioni



Co-progettazione

Iniziative in cui la Fondazione funge da "catalizzatore", nelle quali le diverse fasi di ideazione, elaborazione e attuazione sono realizzate in stretta collaborazione con uno o più attori sociali della comunità di riferimento



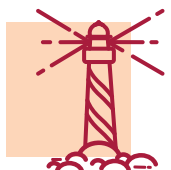
Bandi

Rappresentano il principale strumento adottato dalla Fondazione per la selezione delle richieste di contributo. Siano essi il Bando annuale o i Bandi tematici, consentono – da un lato – agli enti di focalizzare al meglio obiettivi e progettualità e – dall'altro – alla Fondazione una più ampia visione sulla comunità e una più incisiva valutazione



Società strumentali e partecipazioni istituzionali

Come previsto dalla legislazione sulle fondazioni di origine bancaria, le società strumentali sono enti che svolgono attività di impresa finalizzata alla diretta realizzazione degli scopi statuari perseguiti dalla Fondazione nei Settori rilevanti. In considerazione dell'esigenza di allineare maggiormente le partecipazioni istituzionali agli indirizzi programmatici, nonché dei crescenti bisogni della comunità e del territorio di riferimento, la Fondazione sta effettuando una valutazione sulle partecipazioni attualmente in essere, nella prospettiva di una più generale strategia di razionalizzazione delle medesime. Analogamente, le partecipazioni detenute in enti e istituzioni fungono da supporto al perseguimento degli obiettivi istituzionali e funzionali allo sviluppo sociale ed economico del territorio.



Interventi faro

Si tratta degli interventi pluriennali, che – in considerazione degli elementi di innovazione, complessità o della rete di soggetti coinvolti – necessitano di un'articolazione temporale di più ampio respiro: gli obiettivi e le finalità di ciascuno di tali interventi vengono dunque valutati in un'ottica di lungo periodo, attraverso un costante monitoraggio e una periodica verifica in termini di esiti raggiunti, orientamento e calibrazione



Commissioni temporanee di studio

Commissione "Rigenerazione e riqualificazione urbana": grazie al lavoro sin qui svolto dalla Commissione e un approccio al contempo specialistico e trasversale al "disegno" del territorio, in cui i diversi temi sono fortemente connessi, si è creato un percorso di analisi nel quale molteplici e differenti punti di vista specifici hanno messo in rilievo non solo l'esistenza ma anche l'interazione tra aspetti e dimensioni comuni. Abitare sociale, sostenibilità ambientale, vivibilità, mobilità, rappresentano solo alcune delle questioni di una complessiva evoluzione del territorio, rispetto alla quale è necessario acquisire non solo la consapevolezza ma anche formulare obiettivi comuni, inclusivi e in grado di accrescere la resilienza della comunità.

Commissione "Genere e Generazioni": rispettare e valorizzare tutte le diversità, a partire da quella di genere, mettendo sempre al centro la persona e la sua unicità, promuovendone qualità e specificità: tali valori costituiscono l'asse portante del lavoro di questa Commissione. Anche in questo caso si tratta di elementi del tutto trasversali ai diversi settori di intervento della Fondazione e per questo motivo il percorso intrapreso mira a una sempre maggiore inclusione e valorizzazione delle ricchezze della comunità, rivolgendo una particolare attenzione alle giovani generazioni e alle donne



Iniziative nazionali e di sistema (con il coordinamento di Acri - Associazione di Fondazioni e di Casse di Risparmio Spa) e Associazione tra Fondazioni di Origine Bancaria dell'Emilia-Romagna

Il Fondo unico nazionale (FUN) è alimentato annualmente dalle Fondazioni di origine bancaria, che – grazie alle risorse complessivamente apportate – rappresentano il principale sostenitore del mondo del Volontariato. Il Fondo, infatti, fornisce le risorse a tutto il sistema dei Centri di Servizio per il Volontariato (CSV), e le Fondazioni concorrono alla definizione degli indirizzi strategici generali a cui si devono attenere tutti i Centri, partecipando alla governance dell'Organismo nazionale di controllo (Fondazione ONC) e degli Organismi territoriali ad esso collegati (nel territorio romagnolo delle Province di Forlì-Cesena, Rimini, Ravenna il CSV di riferimento è VolontaRomagna).

Il Fondo per il contrasto della Povertà educativa minorile, a cui la Fondazione ha aderito sin dalla sua istituzione nel 2016, è nato da un'intesa tra le Fondazioni di origine bancaria, rappresentate da Acri, il Forum Nazionale del Terzo Settore e il Governo, ed è gestito dall'impresa sociale Con i Bambini. Mira a sostenere interventi capaci di rimuovere gli ostacoli di natura economica, sociale e culturale che impediscono la piena fruizione dei processi educativi dei minori in Italia.

Il Fondo per la Repubblica Digitale, a cui la Fondazione ha aderito sin dalla sua istituzione nel 2022, è regolato da un Protocollo d'intesa sottoscritto dal Ministro per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale, dal Ministro dell'economia e delle finanze e da Acri. Mira a sostenere progetti rivolti alla formazione e all'inclusione digitale, con la finalità di accrescere le competenze digitali, contribuendo a migliorare i corrispondenti indicatori del Digital Economy and Society Index (DESI) della Commissione Europea.

La Fondazione Con il Sud – istituita nel 2006 dalle Fondazioni di origine bancaria per promuovere l'attivazione di percorsi di coesione sociale e buone pratiche di rete per favorire lo sviluppo delle regioni del Mezzogiorno – sostiene interventi per l'educazione dei ragazzi alla legalità e per il contrasto alla dispersione scolastica, per valorizzare i giovani talenti, per la tutela e valorizzazione dei beni comuni, per la qualificazione dei servizi socio-sanitari, per l'integrazione degli immigrati, e in generale per favorire il welfare di comunità. In 16 anni ha sostenuto oltre 1.600 iniziative, tra cui la nascita delle prime 7 fondazioni di comunità meridionali, coinvolgendo 7 mila organizzazioni diverse – tra non profit, enti pubblici e privati – ed erogando complessivamente oltre € 280 milioni.

Il Fondo regionale di solidarietà per i territori con Fondazioni in difficoltà patrimoniale, gestito dall'Associazione tra Fondazioni di origine bancaria dell'Emilia-Romagna, di cui la Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì ha assunto la Presidenza nel 2022; a tale Fondo, cui la Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì ha aderito nel 2018, vede il coinvolgimento di 13 Fondazioni emiliano-romagnole su 19 e la richiesta da parte di 5 Fondazioni (Rimini, Lugo, Cesena, Faenza e Ferrara) di essere ammesse al Fondo in questione al fine di poter supportare le rispettive capacità erogative. Tale Fondo, oltre che dalle risorse rese disponibili dalle Fondazioni emiliano-romagnole, è costituito anche dall'apporto corrispondente al 50% della quota annuale destinata dalle Fondazioni aventi sede in Emilia-Romagna al Fondo Nazionale delle Iniziative Comuni istituito da Acri.

Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile

Gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs - Sustainable Development Goals) dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite costituiscono una delle chiavi di lettura e di configurazione delle linee programmatiche: nella cornice del ruolo e degli ambiti di operatività propri della Fondazione, tali prospettive di policymaking costituiscono un riferimento essenziale in grado di cogliere le sfide globali della contemporaneità. Pur essendo rivolta in primis agli Stati, l'Agenda sollecita infatti l'intera platea degli attori sociali – Enti, istituzioni, cittadini – all'azione: ciascun soggetto coinvolto diventa parte di uno sforzo d'insieme per lo sviluppo equo e sostenibile del pianeta, attraverso un linguaggio condiviso che consente non solo una lettura comune del contesto, dei bisogni e degli obiettivi, ma una più ampia collaborazione nella definizione dei programmi e delle linee d'azione.



MACRO AREA CULTURA, PATRIMONIO E PARTECIPAZIONE

In questo ambito la Fondazione intende stimolare una riflessione affinché il patrimonio culturale della comunità sia non solo un valore da conservare e salvaguardare, in modo statico, lontano dalla vita quotidiana delle persone, ma che diventi partecipazione attiva, responsabilità, protagonismo, motore della comunità: l'auspicio è che la cultura accolga e coinvolga le persone in una prospettiva multidimensionale, dalla tutela e valorizzazione del patrimonio dei beni storico-artistici e del paesaggio alla creazione, produzione e fruizione culturale, dall'educazione e dallo sviluppo di nuove competenze e talenti alla creazione di benessere per la comunità.

Un benessere che diventa motore di sviluppo perché la partecipazione attiva alla dimensione comune – in termini di informazione, condivisione, formazione, consapevolezza – rafforza l'identità, favorisce una società più inclusiva e dunque più equa e dunque diventa fattore strategico per uno sviluppo sociale ed economico sostenibile del territorio.

SETTORE: ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI



Alcuni dati sintetici dalla 33° edizione dell'indagine sulla Qualità della vita del Sole 24 Ore (2022):

Classifica/Indicatore	Valore	Media nazionale	Posizione Prov. FC (su 107 province italiane)	
			2022	2021
Classifica finale			34	40
Librerie (n°/100.000 abitanti)	8,9	7,7	31	34
Offerta culturale (n° spettacoli/1.000 abitanti)	54,5	26,8	4	7

Alcuni dati dal "Rapporto sul Benessere equo e sostenibile delle Province e Città metropolitane 2022 - Il benessere equo e sostenibile nella Provincia di Forlì-Cesena 2022":

Indicatore	Misura	FC	ER	Italia
Densità verde storico e parchi urbani di notevole interesse pubblico % su superficie urbanizzata nei capoluoghi di provincia/città metropolitane e di regione	%	0,1	0,7	1,7
Disponibilità di verde urbano	mq X abitante	24,1	45,5	31,0
Presenza di biblioteche	n. X 100.000 abitanti	22	24	21
Dotazione di risorse del patrimonio culturale	n. X 100 kmq	77,9	115,0	72,9
Aree di particolare interesse naturalistico Presenza siti della Rete Natura 2000	%	70,0	75,0	56,6

Alcuni dati dal "Bes dei territori" edizione 2023:

Indicatore	Misura	FC	ER	Italia
Addetti nelle imprese culturali % di addetti nelle unità locali delle imprese che svolgono un'attività economica di tipo culturale sul totale degli addetti nelle unità locali delle imprese	%	1,0	1,3	1,5
Aree protette % di superficie territoriale coperta da aree naturali protette terrestri incluse nell'elenco ufficiale delle aree protette (Euap) o appartenenti alla Rete Natura 2000	%	12,5	12,1	21,7
Densità e rilevanza del patrimonio museale N° di strutture espositive permanenti per 100 km ² (musei, aree archeologiche e monumenti aperti al pubblico), ponderato per il numero dei visitatori	n. X 100 kmq	0,5	1,2	1,4

OBIETTIVI PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

DI RIFERIMENTO



- Sviluppare reti e collaborazioni, non solo tra le organizzazioni del territorio di riferimento ma anche tra i cittadini, affinché la partecipazione e il coinvolgimento della comunità siano i più ampi possibili, stimolando un percorso di empowerment che favorisca l'incontro di esperienze e competenze.
- Valorizzare il patrimonio artistico e culturale diffuso nel territorio, le molteplici identità e peculiarità, i presidi culturali e civici in modo che la fruizione della cultura sia il più possibile inclusiva, sostenibile e caratterizzata da contesti di apprendimento multidimensionali.
- Promuovere azioni ed iniziative che consentano alle organizzazioni del territorio di affrontare la trasformazione digitale anche innovando e potenziando la struttura organizzativa, accrescendone la sostenibilità, con una particolare attenzione ai giovani.

PRINCIPALI INIZIATIVE



INTERVENTI DIRETTI

Mostra annuale Musei S. Domenico
Incontri & Letture
Valorizzazione degli spazi espositivi del Monte di Pietà
Libro strenna



CO-PROGETTAZIONE

Convenzione Musei S. Domenico
Progetto Forlì-Novecento
Promozione delle Stagioni del Teatro Diego Fabbri
Conservazione e valorizzazione del patrimonio ecclesiastico della Diocesi di Forlì-Bertinoro



BANDI

Bando annuale
Bando eventi collegati alla Mostra annuale



INTERVENTI FARO

Grandi Mostre
Progetto Forlì-Novecento

MACRO AREA

VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO, SVILUPPO SOSTENIBILE E CAPITALE NATURALE

L'estensione del territorio di riferimento della Fondazione è tale da averle consentito negli anni di costruire una forte rete di relazioni e collaborazioni con gli attori sociali: ultima testimonianza di tale strategia – in particolare in questa area di operatività – è la nascita dell'Area Appennino forlivese e cesenate nell'ambito della Strategia nazionale per le Aree interne (SNAI).

Si è trattato di un formidabile impegno per la Fondazione, che sente di dover e poter valorizzare le specificità e le molteplici dimensioni della propria comunità di riferimento. Grazie alla creazione di questa nuova Area, la Fondazione auspica che non solo le significative risorse finanziarie previste ma la struttura e l'operatività attivate al servizio dell'Area possano portare nuova linfa non solo alle aree geografiche che ne fanno parte, ma all'intero territorio di riferimento, in una prospettiva policentrica di continuo scambio e afflusso di energie.

L'obiettivo è una crescita del territorio il più possibile equilibrata, risultato di un ecosistema le cui cifre fondamentali e strumentali siano la conoscenza, l'innovazione, l'accessibilità, l'inclusione, la sostenibilità.

SETTORE: SVILUPPO LOCALE ED EDILIZIA POPOLARE LOCALE



Alcuni dati sintetici dalla 33ª edizione dell'indagine sulla Qualità della vita del Sole 24 Ore (2022):

Classifica/Indicatore	Valore	Media nazionale	Posizione Prov. FC (su 107 province italiane)	
			2022	2021
Classifica finale			34	40
Tasso di occupazione (in %, 20-64 anni)	73,87	63,17	6	3
Imprenditorialità giovanile % sul totale delle imprese registrate (Infocamere, al 30 settembre 2022)	6,16	8,41	106	107
Valore aggiunto per abitante Migliaia di euro a valori correnti (Prometeia, stima 2022)	31,70	26,14	23	20
Energia elettrica da fonti rinnovabili Incidenza eolico, fotovoltaico, geotermico e idrico, % su produzione lorda (Elab. Tagliacarne su dati Gse, 2021)	50,66	50,26	54	27

Alcuni dati dal "Rapporto sul Benessere equo e sostenibile delle Province e Città metropolitane 2022 - Il benessere equo e sostenibile nella Provincia di Forlì-Cesena 2022":

Indicatore	Misura	FC	ER	Italia
Tasso di disoccupazione (15-74 anni)	%	5,5	5,5	9,5
Tasso di disoccupazione giovanile (15-34 anni)	%	10,2	10,7	17,9
Retribuzione media annua dei lavoratori dipendenti	€	19.671	22.651	20.658
Superamento limiti inquinamento aria - PM2,5	microgrammi x m³	14	9	77
Superamento limiti inquinamento aria - NO2	microgrammi x m³	24	38	9
Specializzazione produttiva in settori ad alta intensità di conoscenza Percentuale di imprese con attività principale nei settori manifatturieri ad alta tecnologia e nei servizi ad alta intensità di conoscenza sul totale delle imprese (esclusa PA)	%	28,7	32,0	32,6
Posti-km offerti dal trasporto pubblico locale (Tpl)	posti-km x abitante	1.426	2.280	3.622

Alcuni dati dal "Bes dei territori" edizione 2023:

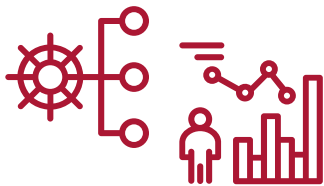
Indicatore	Misura	FC	ER	Italia
Copertura della rete fissa di accesso ultra veloce a Internet	%	42,4	52,5	53,7
Tasso di occupazione giovanile (15-29 anni)	%	46,6	41,8	33,8
Tasso di occupazione femminile (20-64 anni)	%	67,9	67,9	55,0

Alcuni dati da "Ecosistema urbano - Rapporto sulle performance ambientali delle città 2022" di Legambiente:

Classifica/Indicatore	Misura	Forlì	Posizione Forlì (su 105 città)	Valore medio naz. (elab. FCRF)
Classifica finale	Punteggio	70,34%	8	53,41%
Mobilità: passeggeri trasporto pubblico	N° viaggi/abitante/anno sul trasporto pubblico	38	44	54
Mobilità: offerta trasporto pubblico	vetture-km/abitanti/anno	21	55	25
Ambiente urbano: isole pedonali Estensione superficie stradale pedonalizzata	mq/abitante	0,17	64	0,47
Mobilità: piste ciclabili equivalenti	metri equivalenti di piste ciclabili ogni 100 abitanti	17,85	25	9,86
Mobilità: piste ciclabili	km totali di piste ciclabili	97,6	17	46,5
Ambiente urbano: alberi in città	alberi/100 abitanti in aree di proprietà pubblica	39	22	30
Ambiente urbano: verde fruibile Verde fruibile in area urbana	mq/abitante	24,1	55	43,4
Uso efficiente del suolo	Indice sintetico (scala 0-10) del trend consumo suolo/residenti e del livello di urbanizzazione/residenti	5,0	62	5,3
Mobilità: tasso di motorizzazione auto	n. auto/100 abitanti	65	50	66

OBIETTIVI  **PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE**
DI RIFERIMENTO





PRIORITÀ, STRATEGIE E OBIETTIVI

- Supportare il tessuto economico e produttivo del territorio di riferimento in qualità di catalizzatore di energie e risorse, favorendo sapere, competenze, innovazione, tecnologie.
- Promuovere percorsi di sviluppo sostenibile, favorendo il dialogo e la cooperazione tra tutti gli attori sociali in un'ottica trasformativa, verso un bene comune "a tutto tondo", nel quale il benessere della persona e quello delle comunità possano non solo convivere ma trarre reciprocamente beneficio in un equilibrio dinamico ed evolutivo.
- Sostenere azioni mirate alla tutela, alla valorizzazione e – auspicabilmente – al miglioramento del capitale naturale, anche in termini di informazione e formazione: conservazione e gestione delle risorse naturali, resilienza e adattamento climatico, mobilità, stili di vita, green economy sono solo alcune delle tappe obbligatorie verso una comunità collettivamente più consapevole e responsabile

PRINCIPALI INIZIATIVE



INTERVENTI DIRETTI

Mostra fotografica autunnale
Auditorium Cariromagna



CO-PROGETTAZIONE

Valorizzazione dell'Hotel della Città, finalizzata alla creazione di un collegio universitario
Polo Tecnologico Aerospaziale



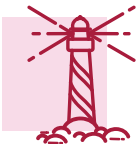
BANDI

Bando annuale
Bando Distretto



SOCIETÀ STRUMENTALI E PARTECIPAZIONI ISTITUZIONALI

Fondo di dotazione Società strumentale Civitas s.r.l.
Fondazione Casa Artusi
AICCON – Ass. It. per la promozione della Cultura della Cooperazione e del Nonprofit



INTERVENTI FARO

Bando Distretto
Valorizzazione dell'Hotel della Città, finalizzata alla creazione di un collegio universitario
Polo Tecnologico Aerospaziale
Auditorium Cariromagna



COMMISSIONI TEMPORANEE DI STUDIO

Commissione Rigenerazione e riqualificazione urbana (analisi e studi di fattibilità)

MACRO AREA BENESSERE DELLA PERSONA E DELLA COMUNITÀ

La comunità di riferimento della Fondazione ha mostrato in più occasioni – durante la lunga pandemia, dopo l'alluvione e ancor più di recente a seguito dell'evento sismico – una straordinaria forza, che è insieme partecipazione, solidarietà, dono, resilienza. La consapevolezza di questo immenso patrimonio spinge la Fondazione a continuare ad impegnarsi per il benessere della persona, in quanto individuo e al contempo parte di una collettività: dal diritto alla salute, alla prevenzione e alla cura, dal contrasto alle fragilità alla valorizzazione delle diversità, dall'accompagnamento nel percorso di crescita alla protezione delle risorse e delle autonomie nelle diverse fasi della vita.

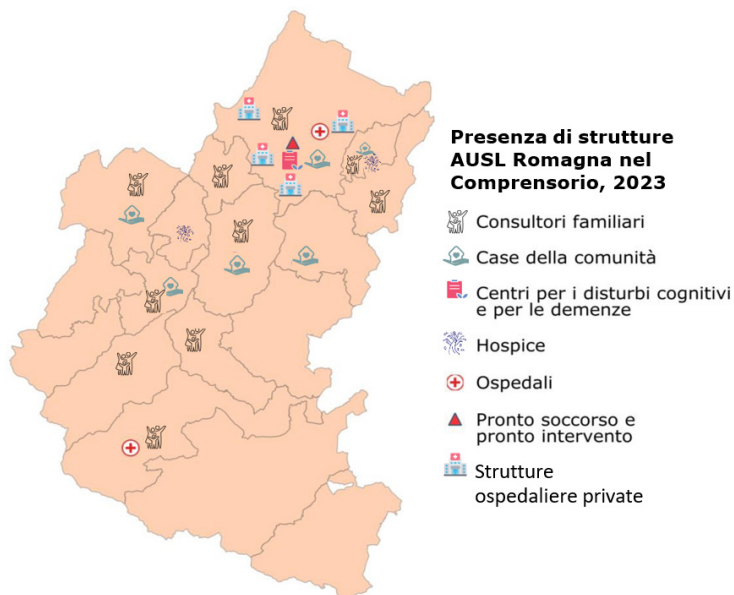
Tutto questo è possibile anche grazie a un continuo dialogo con gli attori sociali del territorio, a solide reti e all'inestimabile valore del volontariato, alla base della nostra comunità e del nostro bene comune.

SETTORE: SALUTE PUBBLICA, MEDICINA PREVENTIVA E RIABILITATIVA



ANALISI
DEL CONTESTO

Alcuni dati sulle strutture sanitarie presenti nel territorio provinciale (elaborazione Sinloc; fonti: AUSL Romagna; Ospedali Privati Forlì; Statista, Newsweek):



Nel territorio provinciale sono presenti 7 istituti di cura dell'AUSL Romagna, con 1.466 posti letto complessivi (di cui 640 a Forlì); il Comprensorio rientra nel Distretto sanitario di Forlì, che rappresenta il perno tra ASL Romagna ed Enti locali

- Il Presidio Ospedaliero di Forlì serve il territorio del Comprensorio con due strutture di riferimento a Forlì e Santa Sofia, mentre è presente nell'intero territorio un solo pronto soccorso nel comune polo
- L'ospedale Morgani-Pierantoni di Forlì si posiziona nella top 50 dei migliori ospedali italiani secondo la classifica dell'ente statistico tedesco Statista e nella top 300 degli ospedali smart a livello mondiale secondo la rivista US Newsweek
- L'Istituto Scientifico Romagnolo per lo Studio e la Cura dei Tumori è un centro di eccellenza per la ricerca oncologica
- Sono presenti 4 strutture private a Forlì (di cui 3 del gruppo Ospedali Privati Forlì)
- I punti di riscossione ticket sono presenti solo a Forlì, Forlimpopoli, Santa Sofia e Modigliana
- Verghereto è l'unico comune del Comprensorio privo di un punto prelievo e Centro Unico di Prenotazione (CUP)
- Il centro per i disturbi cognitivi e per le demenze è situato a Forlì
- Dal primo gennaio 2023 è stata sospesa l'attività dell'automedica con base a Meldola, sottraendo un importante presidio sanitario nel territorio della Cintura e Area interna

L'Azienda Unità Sanitaria Locale della Romagna, istituita con LR 22/2013 dall'unificazione di strutture e servizi delle Aziende USL di Cesena, Forlì, Ravenna e Rimini, è l'ente deputato dalle Regione ad assicurare i livelli essenziali ed uniformi di assistenza sanitaria nel territorio della Romagna

Fonte: AUSL Romagna; Ospedali Privati Forlì; Statista, Newsweek

Alcuni dati sintetici dalla 33° edizione dell'indagine sulla Qualità della vita del Sole 24 Ore (2022):

Classifica/Indicatore	Valore	Media nazionale	Posizione Prov. FC (su 107 province italiane)	
			2022	2021
Classifica finale			34	40
Medici di medicina generale Per 1.000 abitanti (Iqvia, a maggio 2022)	0,66	0,73	85	70
Medici specialisti Per 10.000 abitanti (Istat, 2021)	30,40	29,39	37	37

Alcuni dati dal "Bes dei territori" edizione 2023:

Indicatore	Misura	FC	ER	Italia
Posti letto negli ospedali Ordinari e in day hospital in istituti di cura pubblici e privati accreditati	per 10.000 abitanti	36,3	37,6	32,6
Mortalità per demenze e malattie del sistema nervoso (65 anni e più)	Tassi standardizzati per 10.000 residenti	34,6	35,1	35,7
Mortalità per tumore (20-64 anni)	Tassi standardizzati per 10.000 residenti	7,3	7,3	8,0
Emigrazione ospedaliera in altra Regione	%	2,9	5,1	7,8

OBIETTIVI PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

DI RIFERIMENTO



PRIORITÀ, STRATEGIE E OBIETTIVI

- Confermare il proprio impegno nella promozione della salute quale valore universalistico – in termini di accessibilità, sostenibilità, qualità e innovazione – supportando il potenziamento del patrimonio strumentale, diagnostico e di ricerca nonché quello del sistema di accoglienza e cura delle strutture del territorio di riferimento.
- Favorire una strategia di innovazione trasversale del sistema sanitario, in termini formativi (percorsi e competenze delle diverse figure professionali), organizzativi (miglioramento e potenziamento delle reti territoriali) e tecnologici (telemedicina, gestione dei big data, Internet of Things - IoT, connected care).
- Sostenere il patrimonio comune di volontariato e solidarietà, in particolare in termini di capillarità e prossimità: accanto ai valori del dono e della cura, è importante che le molteplici realtà operanti nel territorio riescano a coinvolgere le nuove generazioni, sia quali beneficiari di iniziative di prevenzione e cultura della salute sia quali partecipanti attivi alla vita delle organizzazioni, per salvaguardare una fondamentale presenza nella comunità.
- Rafforzare i meccanismi di informazione e comunicazione, non solo per migliorare prevenzione, diagnosi e cura, ma affinché anche i sistemi di misurazione e valutazione possano diventare sempre più efficaci, efficienti, contribuendo concretamente al miglioramento della qualità della salute e del benessere: tale obiettivo non può essere perseguito che partendo dalla centralità della persona e dei suoi reali bisogni.

PRINCIPALI INIZIATIVE



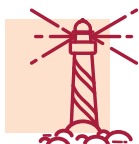
CO-PROGETTAZIONE

Insediamiento del Corso di Laurea a ciclo unico in Medicina e Chirurgia dell'Università di Bologna presso il Campus di Forlì
Progetti e apparecchiature per l'Ospedale Morgagni-Pierantoni



BANDI

Bando annuale



INTERVENTI FARO

Insediamiento del Corso di Laurea a ciclo unico in Medicina e Chirurgia dell'Università di Bologna presso il Campus di Forlì
Acceleratore lineare per la radioterapia oncologica

SETTORE: VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICENZA



ANALISI
DEL CONTESTO

Alcuni dati su servizi sociali e utenza Caritas (elaborazione Sinloc; fonti: Piano di Zona Comune di Forlì 2018-2020; Caritas diocesana Forlì).

I servizi sociali e socio-sanitari del Distretto socio sanitario di Forlì nel 2016 hanno avuto principalmente come utenza persone straniere, famiglie e adulti in difficoltà e risultano in crescita rispetto agli anni precedenti

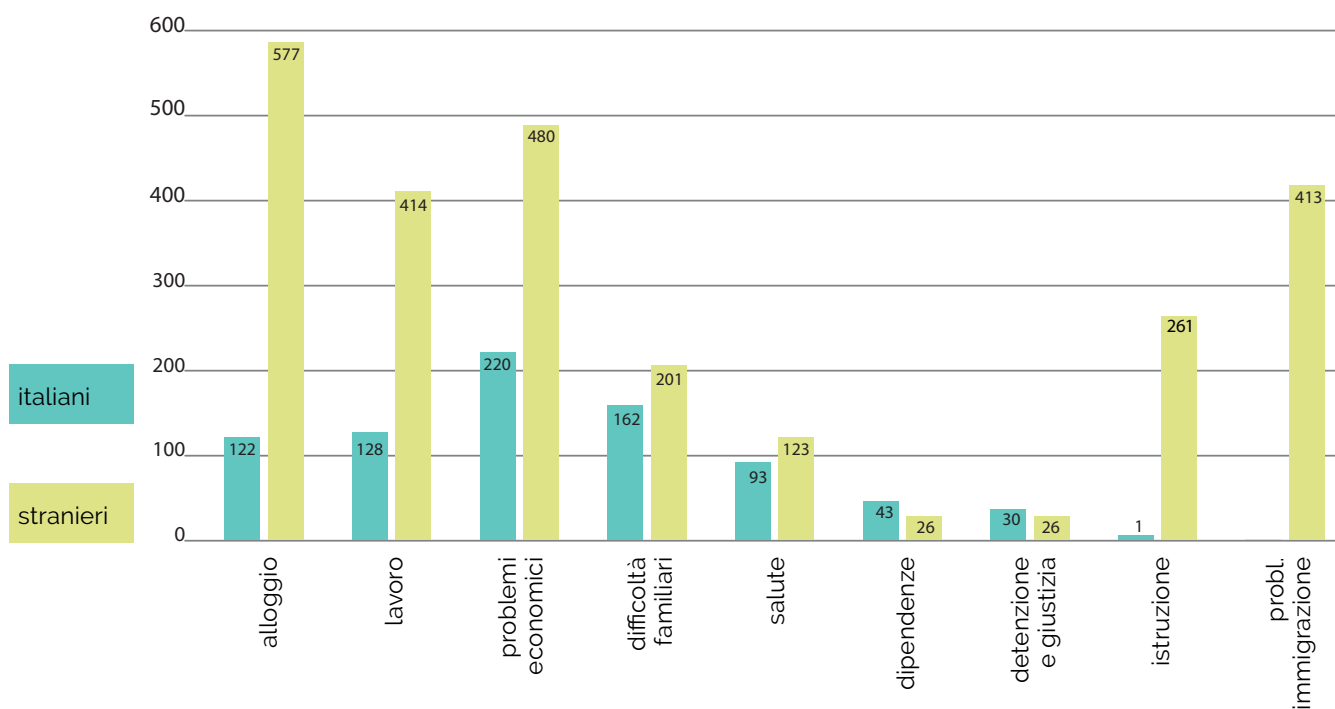
Utenza Caritas, 2021	
Utenti Caritas Forlì-Bertinoro	832
Utenti Caritas parrocchiali territorio diocesano	1.057
Totale utenti	1.889
Nuclei familiari Caritas Forlì-Bertinoro	329
Nuclei familiari Caritas parrocchiali territorio diocesano	767
Totale nuclei familiari	1.096
Persone senza fissa dimora	410

- Gli utenti e i nuclei familiari supportati dai servizi Caritas sono calati dal 2019 al 2021, sia per quanto riguarda l'organismo pastorale di Forlì-Bertinoro che le parrocchie del territorio diocesano; il calo è dovuto alle necessarie chiusure durante il periodo pandemico che hanno rallentato l'erogazione dei servizi e non rappresenta una diminuzione del bisogno di assistenza, il quale invece è aumentato ed è stato rilevato da servizi messi a disposizione da altre realtà quali i comuni.
- Più di metà delle persone assistite dai servizi Caritas è di origine straniera.
- Nel 2016 ci sono stati 3.855 accessi agli sportelli sociali, di cui 2.041 da parte di persone straniere (+869 unità rispetto al 2014).
- Il Distretto di Forlì presenta il numero più alto di utenti di consultori familiari della Romagna nel 2017 (15.975, con un aumento di 3.657 unità rispetto al 2016) dopo il Distretto di Ravenna.
- Nello stesso anno sono stati implementati 10 servizi a sostegno di adulti in difficoltà (con 6.451 interventi totali) e 3 tipologie di intervento a sostegno di persone con disabilità, di cui hanno complessivamente beneficiato 522 persone.

Dal XIII rapporto sulle povertà e le risorse "Cambiamento d'epoca" della Caritas Diocesana di Forlì-Bertinoro, di prossima pubblicazione:

	2022		2021	
	n.	%	n.	%
Totale utenti incontrati	885	100%	832	100%
di cui:				
- nuovi utenti	443	50%	267	32%
- utenti che accedono ai servizi Caritas da più di 4 anni	284	32%	n.d.	n.d.
- utenti che accedono ai servizi Caritas da più di 2 anni	n.d.	n.d.	472	57%
- stranieri	667	75%	532	64%
- senza fissa dimora	595	67%	410	49%
- parte di nucleo familiare	487	55%	329	40%
Totale beneficiari che hanno usufruito di uno o più servizi Caritas (somma del numero di utenti che hanno avuto direttamente accesso al Centro di Ascolto, più i familiari conviventi che indirettamente hanno usufruito del servizio)	1.310	-	1.197	-

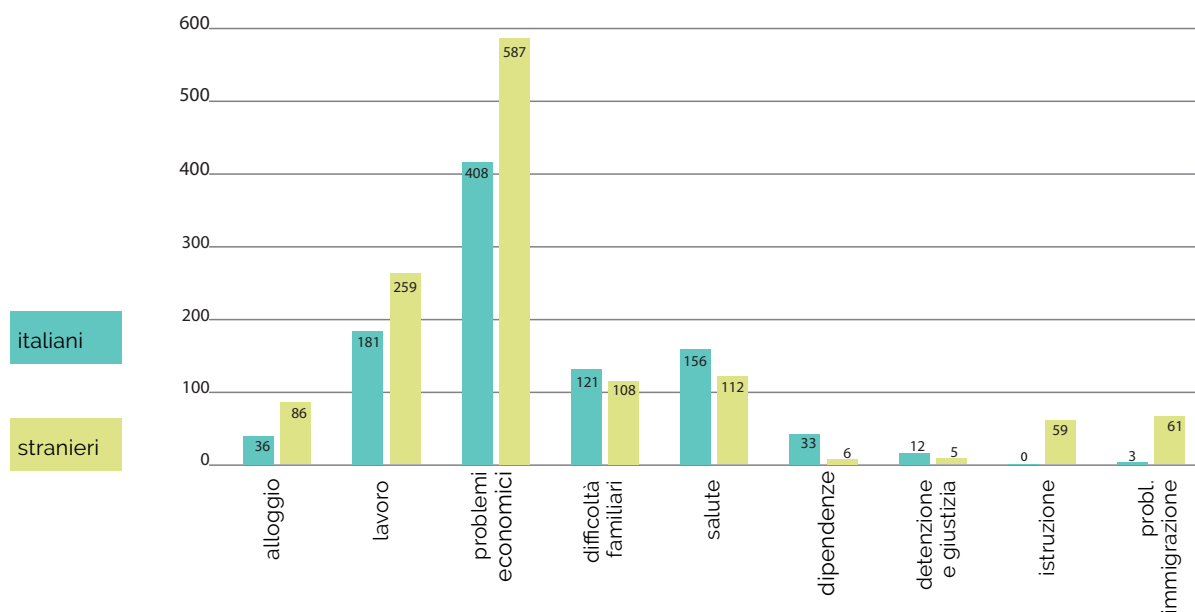
BISOGNI RILEVATI 2022



Dati relativi ai Centri di Ascolto Caritas Parrocchiali

	2022		2021	
	n.	%	n.	%
Totale utenti incontrati	1.195	100%	1.057	100%
di cui:				
- nuovi utenti	337	28%	224	21%
- stranieri	715	60%	602	57%
- senza fissa dimora	13	0%	n.d.	n.d.

BISOGNI RILEVATI CDA 2022

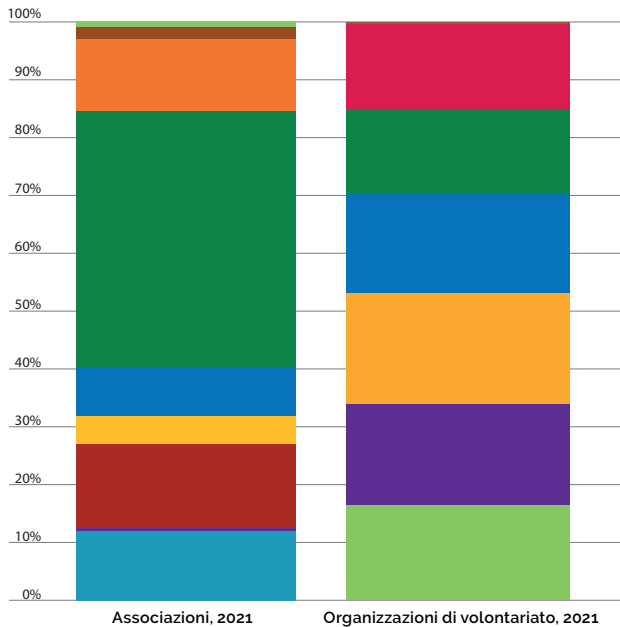


Alcuni dati sui servizi per la disabilità (elaborazione Sinloc; fonte: Istat)

Tipologia servizio (%)		n.	%
FC	Utenti sulla popolazione di riferimento del servizio	2	1,8
	comuni che offrono il servizio sul totale comuni	70	70
ER	Utenti sulla popolazione di riferimento del servizio	1	1,4
	comuni che offrono il servizio sul totale comuni	31,7	41,5
Italia	Utenti sulla popolazione di riferimento del servizio	1,3	2,8
	comuni che offrono il servizio sul totale comuni	34	58,8

- Risulta ben sopra ai valori regionali e nazionali la porzione di comuni della provincia di Forlì-Cesena che offre servizi di assistenza domiciliare integrata con servizi sanitari (con uno scarto di quasi 40 punti percentuali rispetto all'Emilia-Romagna e di 36 punti percentuali rispetto al valore italiano) e assegni di cura e voucher per spese sociosanitarie
- Inoltre, la provincia presenta un numero maggiore di utenti per servizi inerenti alla disabilità rispetto alla media regionale

Alcuni dati sulla tipologia delle Associazioni e delle Organizzazioni di volontariato nel 2021 (elaborazione Sinloc; fonti: Banca dati delle associazioni e del volontariato Emilia-Romagna; BES). Il Comprensorio presenta un vivace tessuto associativo, soprattutto nel Polo, ove si concentrano la maggior parte delle associazioni e organizzazioni di volontariato, focalizzate in attività culturali e artistiche e tutela dell'ambiente.

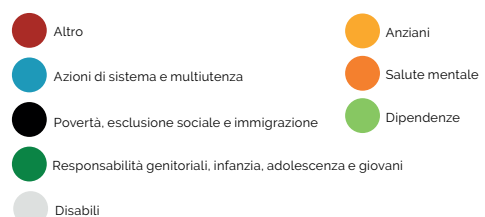
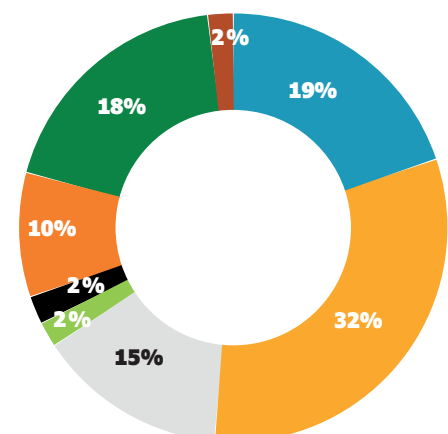
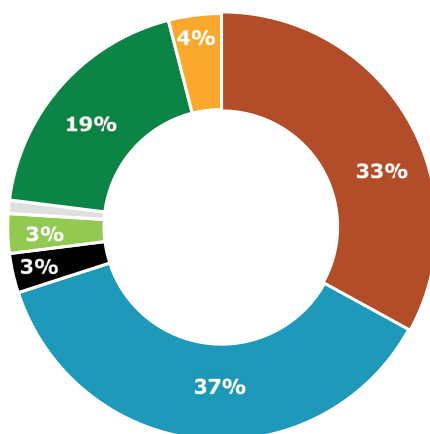


Fonte: Banca dati delle associazioni e del volontariato Emilia-Romagna; BES

- Una parte consistente delle associazioni si occupa di attività culturali e artistiche, educazione e intrattenimento: il 75% si concentra a Forlì
- Le organizzazioni di volontariato si occupano prevalentemente di tutela ambientale, bisogni sociali e sanitari, tutela del patrimonio culturale e attività artistiche; il 62% delle associazioni di volontariato si trova nel Polo
- La diffusione delle istituzioni no-profit in provincia di Forlì- Cesena corrisponde a circa 69,7 istituzioni ogni 10.000 abitanti dato al di sopra alla media regionale (62,1) e nazionale (61,2)



Alcuni dati sulla provenienza e destinazione delle risorse dei servizi sociali nell'ambito del Piano di Zona Comune di Forlì 2018-2020 (elaborazione Sinloc; fonte: Piano di Zona Comune di Forlì 2018-2020). Una parte cospicua delle risorse dei servizi sociali e socio-sanitari del Polo sono indirizzate ad anziani, seguiti da azioni di sistema e di supporto a infanzia, giovani e responsabilità genitoriali; le risorse provengono principalmente da fondi regionali e comunali



Fonte: Piano di Zona Comune di Forlì 2018-2020

Alcuni dati sintetici dalla 33° edizione dell'indagine sulla Qualità della vita del Sole 24 Ore (2022):

Classifica/Indicatore	Valore	Media nazionale	Posizione Prov. FC (su 107 province italiane)	
			2022	2021
Classifica finale			34	40
Beneficiari di reddito di cittadinanza Assegni/1.000 ab. (Inps/Istat, a settembre 2022)	4,78	15,96	11	10
Canoni medi di locazione Incidenza % sul reddito medio dichiarato (100 mq in zona semicentrale nei capoluoghi) (Scenari immobiliari, a ottobre 2022)	40,29	32,20	88	79
Spazio abitativo In mq (superficie media in base ai componenti medi delle famiglie) (Scenari immobiliari)	65,33	75,19	86	87

Alcuni dati dal "Rapporto sul Benessere equo e sostenibile delle Province e Città metropolitane 2022 - Il benessere equo e sostenibile nella Provincia di Forlì-Cesena 2022":

Indicatore	Misura	FC	ER	Italia
Permessi di soggiorno sul totale degli stranieri non comunitari residenti	%	88,1	87,8	89,6
Diffusione delle istituzioni non profit	per 10.000 abitanti	69,7	62,1	61,2

OBIETTIVI PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE DI RIFERIMENTO



PRIORITÀ, STRATEGIE E OBIETTIVI

- Proseguire nel lavoro consolidato di dialogo, collaborazione ed elaborazione di progetti comuni con gli attori sociali del territorio per contrastare le situazioni di fragilità e disagio. Quanto emerge con forza dalle esperienze sin qui realizzate è che l'obiettivo di una comunità sana, inclusiva può essere perseguito creando una combinazione di risposte, strumenti e opportunità integrate, che comprendono il profilo economico (azioni per l'occupabilità e l'occupazione), quello sociale (esigenze abitative, fragilità familiari e relazionale, accesso ai servizi) e formativo (creare e rafforzare competenze e risorse personali e professionali). Il traguardo ideale è agire non in una logica emergenziale ma preventiva, creando non solo risposte ma opportunità e possibilità di scelta, rendendo così la persona più responsabile nell'attivazione delle diverse risorse e partecipe del proprio percorso di vita.
- Accorciare le distanze per rafforzare le reti: i valori della solidarietà, del dono, della prossimità vanno sostenuti, alimentati e rinnovati affinché possano continuare a generare valore per la comunità. Il patrimonio inestimabile del terzo settore va sostenuto con nuovi strumenti e strategie di formazione, professionalizzazione e governance, alimentato anche grazie ai nuovi strumenti offerti dalle nuove tecnologie e dal digitale, rinnovato attraverso il coinvolgimento e la partecipazione delle nuove generazioni, nuovi percorsi di empowerment che possano renderli consapevoli, responsabili e protagonisti.
- Promuovere una cultura del welfare anche attraverso il rinnovamento ed il potenziamento degli strumenti di informazione e comunicazione: accesso

alla conoscenza, sistemi informativi, ruolo delle nuove tecnologie, valore dei dati rappresentano elementi cruciali nelle diverse fasi di analisi e valutazione, nell'intercettazione di potenziali beneficiari e bisogni, nell'elaborazione di nuovi interventi. È di fondamentale importanza poter disporre di informazioni in grado di rappresentare i problemi, le azioni realizzate e il valore che tali azioni sono state in grado di generare perché una comunicazione accessibile e adeguata può contribuire non solo al miglioramento degli stessi interventi e delle strategie attuate, ma anche a favorire un maggior coinvolgimento della comunità.

PRINCIPALI INIZIATIVE



CO-PROGETTAZIONE

YEPP: estensione del progetto al comprensorio
Fondo di solidarietà
Fondo a sostegno degli oneri locativi
Inserimento lavorativo
Progetti nell'ambito delle disabilità



BANDI

Bando annuale
Bando Territori di Comunità
Bando Infrastrutture per il Sociale



INTERVENTI FARO

Bando Territori di Comunità
Bando Infrastrutture per il Sociale
YEPP: estensione del progetto al comprensorio



INIZIATIVE NAZIONALI E DI SISTEMA

Fondo per il contrasto della Povertà educativa minorile
Fondazione Con il Sud

SETTORE: ASSISTENZA AGLI ANZIANI



Alcuni dati sui servizi per la popolazione anziana (elaborazione Sinloc; fonte: Piano di Zona Comune di Forlì 2018-2020; Istat):

Nel Distretto socio-sanitario di Forlì i tassi di copertura dei servizi per la popolazione anziana sono di poco sotto la media regionale; inoltre, la provincia è in ritardo rispetto alla diffusione dei servizi offerti a livello regionale e nazionale

Tassi di copertura dei servizi								
Per 1.000 abitanti, 2017		Distretto Forlì	ER	Servizio o intervento		Assistenza domiciliare socio-assistenziale	Assistenza domiciliare integrata con servizi sanitari	Voucher, assegno di cura, buono socio-sanitario
Posti letto residenziali	Strutture private	19,5	21,7	FC	Utenti sulla popolazione di riferimento del servizio	0,6	0,5	1,1
	Strutture pubbliche	17,7	7		comuni che offrono il servizio sul totale comuni	50	53,3	70
Posti letto semi-residenziali	Strutture private	3	2,3	ER	Utenti sulla popolazione di riferimento del servizio	1,3	0,5	0,3
	Strutture pubbliche	0,5	1,8		comuni che offrono il servizio sul totale comuni	83,8	34,8	32
Posti autorizzati semi- residenziali		1,3	3,1	Italia	Utenti sulla popolazione di riferimento del servizio	1	0,5	0,4
					comuni che offrono il servizio sul totale comuni	85,1	39,4	48,2

Fonte: Piano di Zona Comune di Forlì 2018-2020; ISTAT

Alcuni dati sintetici dall'indagine sulla Qualità della vita 2023 - Anziani del Sole 24 Ore:

Classifica/Indicatore	Valore	Media nazionale	Posizione Prov. FC (su 107 province italiane)	
			2023	2022
Classifica finale relativa ai 12 parametri presi in esame per l'indice generazionale "Anziani" (over 65)	472,2		29	34
Numero pensioni di vecchiaia Numero pensionati ogni 1000 abitanti (Inps, 2021)	231,23	197,01	91	n.d.
Reddito medio da pensione di vecchiaia In euro all'anno (Inps, 2021)	18.639,40	19.563,67	74	73
Persone sole anziane % su popolazione 65 anni e più; proiezione sui nuclei unipersonali (elab. su dati Istat, 2021)	30,4	32,8	33	n.d.
Assistenza domiciliare Spesa degli enti pubblici per ogni abitante di 65 anni e più	32,4	29,5	36	38
Posti letto nelle RSA Posti disponibili ogni mille over 65. Scenari immobiliari su dati Istat, Regione Lombardia, assessorati regionali, mag-23	17,9	19,4	52	n.d.

OBIETTIVI PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

DI RIFERIMENTO



PRIORITÀ, STRATEGIE E OBIETTIVI

Sostenere la rete territoriale già consolidata (enti locali, terzo settore, reti di prossimità) nella realizzazione di un mix di interventi – in equilibrio dinamico, coordinato e integrato – che possa contribuire concretamente ed efficacemente alla qualità della vita dell'anziano, valorizzandone autonomie, libertà e competenze. La costante interazione e collaborazione tra tutti gli attori sociali e fra le diverse figure coinvolte (famiglie, caregiver, medici, infermieri e operatori socio-sanitari, case manager...) consente infatti una sempre maggiore integrazione tra servizi sociali, sanitari, relativi alla cultura, alla socialità, alla formazione, mettendo dunque al centro il complesso dei desideri e dei bisogni della persona

PRINCIPALI INIZIATIVE



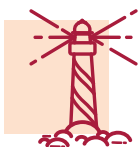
CO-PROGETTAZIONE

Ampliamento dei beneficiari degli assegni di cura



BANDI

Bando OverAll



INTERVENTI FARO

Bando OverAll

SETTORE: ATTIVITÀ SPORTIVA



Alcuni dati sintetici dalla 17° edizione dell'indagine "Indice di sportività" del Sole 24 Ore (2023):

Classifica/Indicatore	Punti	Posizione Prov. FC (su 107 province italiane)	
		2023	2022
Classifica finale Range: 0-1.000 punti	415,9	53	55
Atleti tesserati Tesserati nelle federazioni Coni - stima 2021	424,9	55	56
Enti di promozione sportiva Società Csi, Libertas, Uisp, Aics, Csen, Acsi - 2022	973,2	2	2
Discipline sportive associate Tra cui cricket, orientamento, bridge	377,5	23	20
Investimenti nello sport Finanziamenti (pubblico + privato) di progetti Pnrr	299,1	21	n.d.
Sport di squadra - Squadre e territorio Club in sedi diverse dal capoluogo - 2022	461,1	25	20
Sport e bambini Praticanti, scuole e risultati	361,2	44	66
Sport femminile Squadre, atlete e risultati	297,1	47	48
Sport paralimpico Società, discipline praticate e risultati - 2022	110,5	88	81
Formazione per lo sport Corsi universitari, licei sportivi e immatricolati in scienze motorie	275,3	69	61
Sport e Storia-Cultura Musei, società centenarie, medaglie olimpiche, soci Panathlon	600,1	14	19

Alcuni dati sintetici dall'indagine sulla Qualità della vita 2023 - Bambini del Sole 24 Ore:

Classifica/Indicatore	Valore	Media nazionale	Posizione Prov. FC (su 107 province italiane)	
			2023	2022
Classifica finale (relativa ai 12 parametri presi in esame per l'indice generazionale "Bambini" (0-10 anni))	0,8		66	42
Edifici scolastici con la palestra % sul totale. elab. su dati Miur, 2021/2022	25,3	40,0	93	n.d.
Giardini scolastici Mq per bambino 0-14 anni nel Comune capoluogo. Istat, 2021	18,6	11,3	16	15
Verde attrezzato Mq per bambino 0-14 anni nel comune capoluogo. Istat, 2021	58,6	34,8	15	16
Indice sport e bambini Praticanti, scuole e risultati	0,8	0,9	66	68

OBIETTIVI PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

DI RIFERIMENTO



PRIORITÀ, STRATEGIE E OBIETTIVI

- Confermare il proprio impegno verso percorsi e strategie di promozione ed alfabetizzazione sin dai primi anni di vita, in ambito scolastico ed extrascolastico: lo sport è un formidabile strumento formativo ed educativo, perché grazie alla disciplina sportiva crescono, si sviluppano ed evolvono capacità, competenze ed esperienze – motorie, intellettive, emotive, creative, sociali – di fondamentale importanza per la qualità della vita ed il benessere della persona e della comunità nel suo insieme.
- Sostenere l'associazionismo e gli enti di promozione perché possano elaborare nuove strategie di coinvolgimento di bambini e ragazzi, anche portando lo sport fuori dai luoghi e dai contesti tradizionalmente e specificamente pensati per la pratica sportiva, creando o ri-creando spazi anche informali.
- Valorizzare il fondamentale ruolo svolto dagli educatori, istruttori e allenatori, anche nella costruzione di interventi integrati per l'inclusione, il contrasto alle fragilità e al disagio.

PRINCIPALI INIZIATIVE



CO-PROGETTAZIONE

Apri...pista



BANDI

Bando Sport

MACRO AREA CRESCITA, OPPORTUNITÀ E INNOVAZIONE

Accompagnare le future generazioni in un percorso di educazione, formazione e crescita che garantisca accoglienza, uguaglianza e opportunità per tutti: questi gli obiettivi della Fondazione, affinché – sin dalla prima infanzia – ciascun bambino possa crescere ed evolvere accompagnato da opportune conoscenze e competenze, secondo le proprie potenzialità e i propri desideri. L'apprendimento diventa così un asse portante dell'evoluzione dell'individuo, anche al di là dell'ambito dell'educazione formale.

Analogamente la ricerca, di base e applicata, diventa uno strumento di evoluzione sociale quando riesce ad entrare nella quotidianità delle persone: sapere, conoscenza, competenze sono indispensabili per affrontare e risolvere le questioni della contemporaneità, che – in considerazione dell'elevato grado di complessità – richiedono anche capacità di innovazione, creatività e nuove visioni.

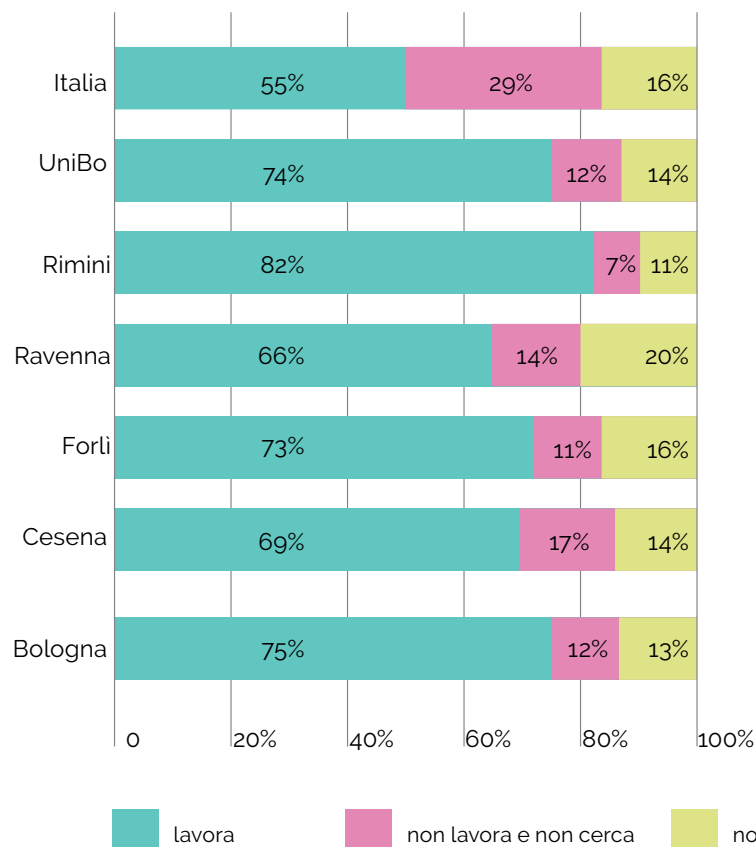
SETTORE: RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA



ANALISI
DEL CONTESTO

Alcuni dati sulla condizione occupazionale a 1 anno dalla laurea (rielaborazioni Sinloc su dati AlmaLaurea 2021):

Condizione occupazionale a un anno dalla laurea ciclo unico e magistrale, 2021



- L'offerta formativa del campus Unibo di Forlì consiste in 9 corsi di laurea magistrale in scientifiche (Ingegneria e architettura, Economia e management, Medicina e Chirurgia, Scienze agro-alimentari) e 6 umanistiche (Scienze politiche, Sociologia, Lingue e letterature, Traduzione e interpretazione)
- La maggior parte degli iscritti alle lauree magistrali non è residente nella provincia di Forlì
- Il 73% dei laureati al campus Unibo di Forlì trova occupazione a un anno dalla laurea magistrale (2021), dato ben al di sopra della media nazionale
- Data la buona preparazione al mercato del lavoro, il territorio può diventare un polo attrattore di innovazione mantenendo i neolaureati nel proprio territorio, soprattutto quelli non residenti nel forlivese

Alcuni dati sintetici dalla 33° edizione dell'indagine sulla Qualità della vita del Sole 24 Ore (2022):

Classifica/Indicatore	Valore	Media nazionale	Posizione Prov. FC (su 107 province italiane)	
			2022	2021
Classifica finale			34	40
Startup innovative Ogni mille società di capitale (Infocamere, al 30 settembre 2022)	7,19	6,75	45	57

Alcuni dati dal "Regional Innovation Scoreboard 2023 - Regional profiles - Italy" (parte del "European Innovation Scoreboard Project" for the European Commission - Directorate General for Research and Innovation):

Regione	Punteggio	Posizione (classifica europea)	Gruppo/grado di innovazione
Emilia-Romagna	101,2	101	Strong Innovator -
Friuli Venezia-Giulia	101,0	102	Strong Innovator -
Provincia Autonoma Trento	100,8	104	Strong Innovator -
Marche	98,7	108	Moderate Innovator +
Umbria	98,0	110	Moderate Innovator +
Veneto	97,9	111	Moderate Innovator +
Lazio	97,6	112	Moderate Innovator +
Lombardia	97,4	113	Moderate Innovator +
Piemonte	95,4	118	Moderate Innovator +
Toscana	93,1	124	Moderate Innovator +
Italia	90,3		Moderate Innovator
Abruzzo	89,2	135	Moderate innovator
Liguria	89,1	136	Moderate innovator
Provincia Autonoma Bolzano	88,5	139	Moderate innovator
Campania	81,0	152	Moderate innovator
Molise	76,9	159	Moderate Innovator -
Puglia	76,5	163	Moderate Innovator -
Basilicata	74,4	166	Moderate Innovator -
Calabria	74,2	167	Moderate Innovator -
Valle d'Aosta	72,8	169	Moderate Innovator -
Sardegna	69,4	176	Emerging Innovator +
Sicilia	67,3	183	Emerging Innovator +

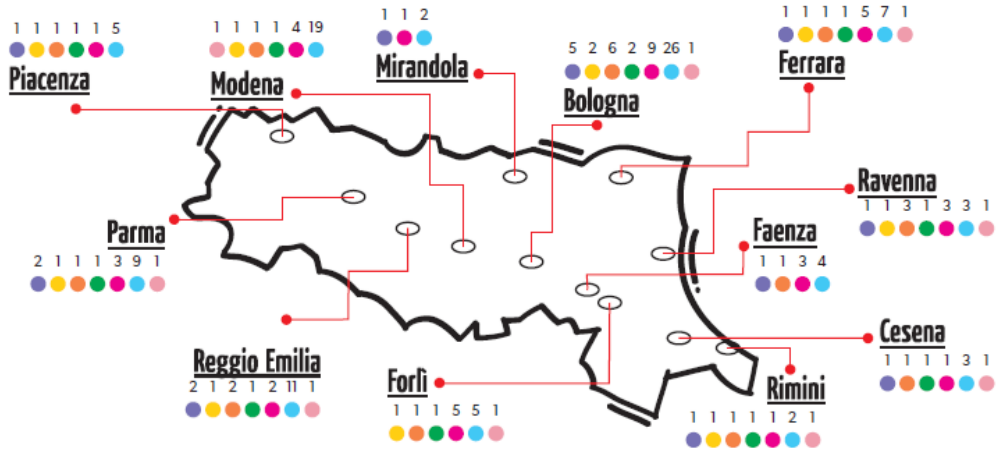
Alcuni dati dal rapporto "Global Innovation Index 2022 – What is the future of innovation-driven growth? - 15th edition" di WIPO - World Intellectual Property Organization:

Posizione (classifica di 132 Paesi)	Paese	Punteggio
1	Svizzera	64,6
2	Stati Uniti	61,8
3	Svezia	61,6
4	Regno Unito	59,7
5	Paesi Bassi	58,0
6	Repubblica di Corea	57,8
7	Singapore	57,3
8	Germania	57,2
9	Finlandia	56,9
10	Danimarca	55,9
...		
28	Italia	46,1
...		
312	Guinea	11,6

Alcuni dati dal rapporto "Strategia di ricerca e innovazione per la specializzazione intelligente 2021-2027" della Regione Emilia-Romagna e dal "Monitoraggio S3 smart Specialisation Strategy":

Mappa della rete regionale dell'innovazione

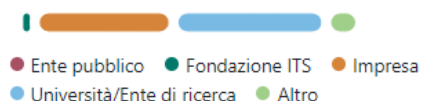
- **RETE ALTA TECNOLOGIA**
82 laboratori di ricerca industriale e 14 centri per l'innovazione uniti in rete
- **RETE DEI TECNOPOLI**
10 infrastrutture dislocate in 20 sedi sul territorio
- **RETE DEGLI INCUBATORI**
75 strutture a supporto della creazione e dello sviluppo di impresa
- **RETE MAK-ER**
22 laboratori di fabbricazione digitale e manifattura avanzata uniti in network
- **LABORATORI APERTI**
10 spazi attrezzati con soluzioni tecnologiche avanzate per favorire il confronto e la collaborazione
- **RETE TERRITORIALE SPAZI AREA S3**
10 spazi ospitati dai Tecnopoli per fornire servizi e informazioni
- **RETE DEGLI ISTITUTI TECNICI SUPERIORI (ITS)**
7 scuole di alta tecnologia e 20 percorsi biennali post diploma



Tutti i progetti S3 finanziati nella Provincia di Forlì-Cesena (sede del progetto nella Provincia di Forlì-Cesena):

257
progetti finanziati

789 nel periodo 2014-2020



66M
di euro finanziati

192M nel periodo 2014-2020



42M
euro di contributi

117M nel periodo 2014-2020



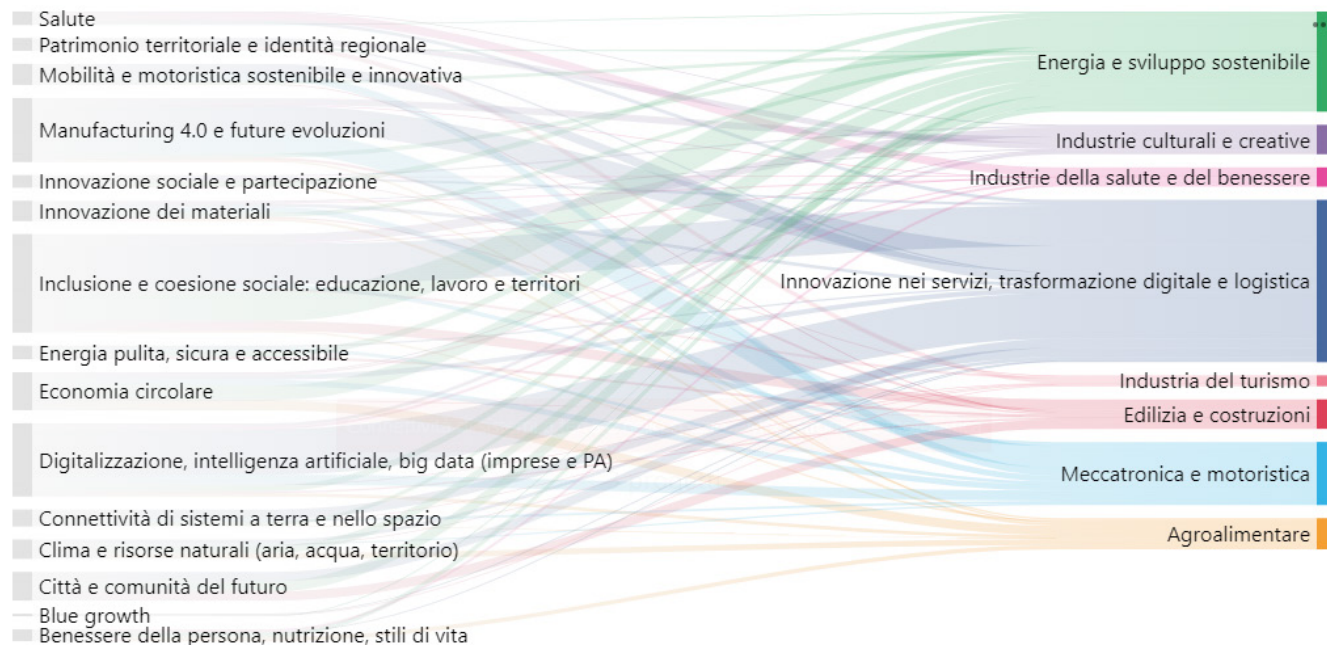
Distribuzione dei progetti nei Sistemi di specializzazione industriale (sede del progetto nella Provincia di Forlì-Cesena):

Sistema di specializzazione	N° progetti
Innovazione nei servizi, trasformazione digitale e logistica	105
Meccatronica e motoristica	55
Energia e sviluppo sostenibile	46
Industrie culturali e creative	22
Edilizia e costruzioni	18
Agroalimentare	13
Industrie della salute e del benessere	10
Industria del turismo	6

Distribuzione dei progetti negli Ambiti tematici cross-settoriali (sede del progetto nella Provincia di Forlì-Cesena):

Ambito cross-settoriale	N° progetti
Inclusione e coesione sociale: educazione, lavoro e territori	79
Digitalizzazione, intelligenza artificiale, big data (imprese e PA)	46
Manufacturing 4.0 e future evoluzioni	45
Innovazione sociale e partecipazione	27
Economia circolare	13
Città e comunità del futuro	12
Patrimonio territoriale e identità regionale: beni e contenuti culturali, attività creative, turismo e prodotti Made in ER	10
Innovazione dei materiali	8
Salute	8
Clima e risorse naturali (aria, acqua, territorio)	7
Connettività di sistemi a terra e nello spazio	7
Mobilità e motoristica sostenibile e innovativa	7
Benessere della persona, nutrizione, stili di vita	4
Energia pulita, sicura e accessibile	1

Ambiti tematici cross-settoriali e sistemi di specializzazione industriale (sede del progetto nella Provincia di Forlì-Cesena):



Tutti i progetti S3 finanziati nella Provincia di Forlì-Cesena (provincia sede progetto) dalla Regione:

209
progetti finanziati

706 nel periodo 2014-2020



62M
di euro finanziati

124M nel periodo 2014-2020



37M
euro di contributi

64M nel periodo 2014-2020



Brevetti generati
dai progetti

0

Nuove imprese
create

6

Persone formate

486

Imprese coinvolte
(non beneficiarie)

0

Contratti a
laboratori di
ricerca

11

Con riferimento al monitoraggio dei progetti S3 nel periodo 2014-2020, questi i dati rielaborati dalla Camera di Commercio della Romagna nel "Rapporto sull'economia Romagna Forlì-Cesena e Rimini 2022 e prospettive":

Indicatori di Output	Valori assoluti				Incidenza % su ER		
	FC	RN	Romagna	ER	FC	RN	Romagna
Progetti finanziati	636	286	922	9.881	6,4	2,9	9,3
Imprese finanziate	489	191	680	6.987	7,0	2,7	9,7
Imprese coinvolte	55	26	81	7.495	0,7	0,3	1,1
Finanziamenti a laboratori di ricerca	56	15	71	1.355	4,1	1,1	5,2
Contratti a laboratori di ricerca	40	30	70	686	5,8	4,4	10,2
Nuove imprese create	12	10	22	185	6,5	5,4	11,9
Brevetti	12	7	19	228	5,3	3,1	8,3
Milioni di euro di investimenti	133	64	197	3.218	4,1	2,0	6,1
Milioni di euro di contributi	76	37	113	1.622	4,7	2,3	6,9
Ricercatori coinvolti	249	91	340	2.976	8,4	3,1	11,4
Nuovi ricercatori	138	53	191	2.079	6,6	2,5	9,2
Persone formate	1.485	792	2.277	64.665	2,3	1,2	3,5

OBIETTIVI PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE DI RIFERIMENTO



PRIORITÀ, STRATEGIE E OBIETTIVI

- Sostenere il Campus di Forlì affinché – a partire dalla didattica – il valore dell'innovazione diventi componente fondamentale per ridurre il divario tra conoscenza, competenze e esigenze del mercato del lavoro.
- Proseguire nell'impegno di svolgere un ruolo di catalizzatore, non solo a livello locale, consolidando le reti di partnership strategiche già costituite e favorendo azioni di accelerazione culturale negli ambiti del trasferimento tecnologico, dell'imprenditorialità, della sostenibilità.
- Stimolare la produzione di conoscenza che – da un lato – possa garantire una formazione equa ed inclusiva, in grado di valorizzare le doti e le peculiarità di ciascuno, e – dall'altro – capace di migliorare la comprensione di temi e questioni complessi, che richiedono l'interazione e l'integrazione di competenze e discipline diverse.
- Favorire le azioni di Terza Missione, sostenendo l'università nell'impegno di connettersi alla collettività, avvicinando la comunità scientifica alla società civile e al tessuto imprenditoriale, promuovendo il dialogo e l'interazione con i cittadini, il sistema economico e le istituzioni pubbliche e private, per diventare motore sociale, economico e culturale per il territorio.

PRINCIPALI INIZIATIVE



CO-PROGETTAZIONE

Insediamiento del Corso di Laurea a ciclo unico in Medicina e Chirurgia dell'Università di Bologna presso il Campus di Forlì
Progetti Campus di Forlì
Progetto Ingegneria Nautica e Navale



BANDI

Bando annuale dedicato



SOCIETÀ STRUMENTALI E PARTECIPAZIONI ISTITUZIONALI

Romagna Tech s.c.p.a.
Ser.In.Ar. (e ramo I.S.Aer.S.)



INTERVENTI FARO

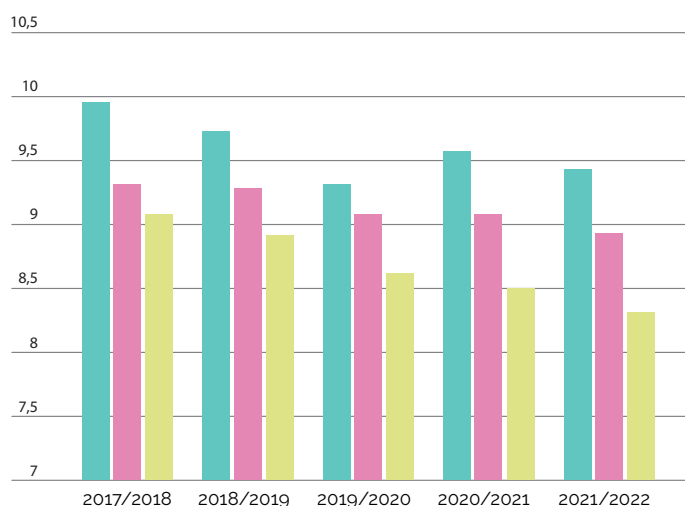
Insediamiento del Corso di Laurea a ciclo unico in Medicina e Chirurgia dell'Università di Bologna presso il Campus di Forlì
Progetto Ingegneria Nautica e Navale

SETTORE: EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE



ANALISI
DEL CONTESTO

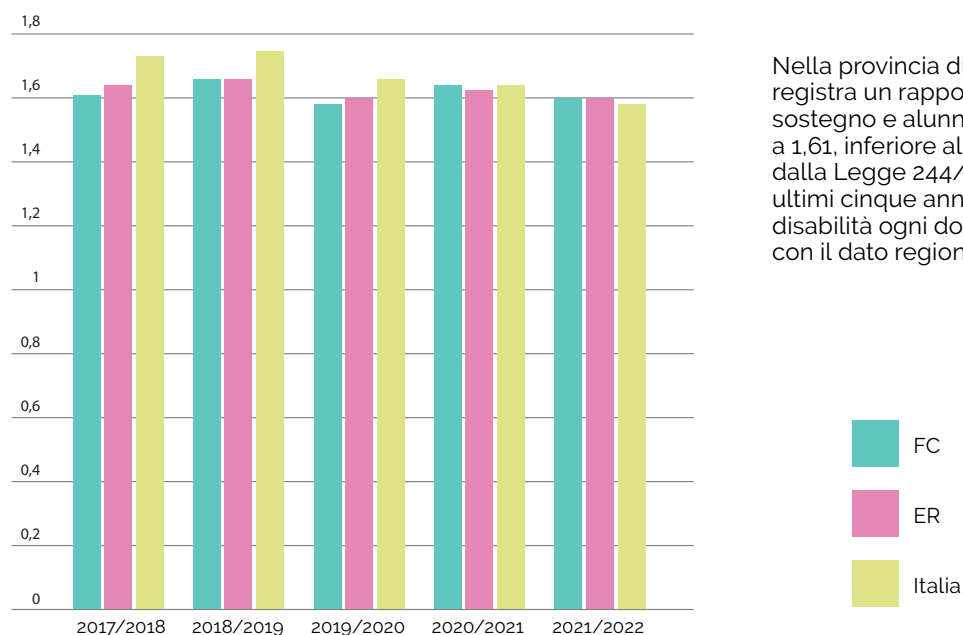
Alcuni dati sulla disponibilità di docenti rispetto al numero di studenti (rielaborazioni Sinloc dati Portale Unico dei Dati della Scuola - Ministero dell'Istruzione e Ufficio scolastico regionale per l'Emilia-Romagna):



Nell'anno scolastico 2020/21 in provincia vi è un docente ogni 9 alunni, un dato in miglioramento rispetto al 2017/18 e leggermente inferiore al rapporto nazionale (un docente ogni 8 alunni)



Rapporto alunni primaria e secondaria: docenti totali



Fonte: Rielaborazioni Sinloc dati Portale Unico dei Dati della Scuola – Ministero dell'Istruzione e Ufficio scolastico regionale per l'Emilia-Romagna

Alcuni dati sintetici dalla 33° edizione dell'indagine sulla Qualità della vita del Sole 24 Ore (2022):

Classifica/Indicatore	Valore	Media nazionale	Posizione Prov. FC (su 107 province italiane)	
			2022	2021
Classifica finale			34	40
Persone con almeno il diploma % (25-64 anni) (Istat, 2021)	63,00	61,74	50	49
Giovani che non lavorano e non studiano (Neet) % (15-29 anni) (Istat, 2021)	13,80	22,10	9	18
Anni di studio Numero medio sulla popolazione over 25 anni (elab. Tagliacarne su dati Istat, a novembre 2022)	10,67	10,44	30	39
Partecipazione alla formazione continua % partecipanti su popolazione 25-64 anni (Istat, 2021)	8,90	9,60	59	n.d.

Alcuni dati dal "Rapporto sul Benessere equo e sostenibile delle Province e Città metropolitane 2022 - Il benessere equo e sostenibile nella Provincia di Forlì-Cesena 2022":

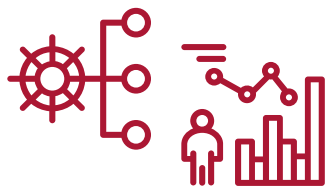
Indicatore	Misura	FC	ER	Italia
Presenza di servizi per l'infanzia	%	90,0	89,0	60,1
Livello di competenza alfabetica degli studenti	Punteggio medio	191,9	193,2	185,5
Livello di competenza numerica degli studenti	Punteggio medio	203,2	201,9	191,0
Laureati in discipline tecnico-scientifiche (STEM)	per 1.000	24,2	24,2	27,3
Presenza di alunni disabili	%	2,3	3,2	3,3
Presenza di alunni disabili nelle scuole di secondo grado	%	1,9	2,9	2,7
Presenza postazioni informatiche adattate nelle scuole di secondo grado	%	79,2	85,4	78,4
Mobilità dei laureati italiani (25-39 anni)	per 1.000 laureati residenti	2,3	14,4	-5,4

Alcuni dati dal "Bes dei territori" edizione 2023:

Indicatore	Misura	FC	ER	Italia
Bambini 0-2 anni che usufruiscono di servizi comunali per l'infanzia	%	28,5	30,9	15,2
Competenza alfabetica non adeguata Studenti classi III scuola secondaria primo grado - % di studenti delle classi III della scuola secondaria di primo grado che non raggiungono un livello sufficiente (Livello I + Livello II di 5 livelli) di competenza alfabetica	%	34,2	34,8	38,6
Competenza numerica non adeguata Studenti classi III scuola secondaria primo grado - % di studenti delle classi III della scuola secondaria di primo grado che non raggiungono un livello sufficiente (Livello I + Livello II di 5 livelli) di competenza numerica	%	37,5	36,9	43,6
Laureati e altri titoli terziari (25-39 anni)	%	33,0	32,2	28,6

OBIETTIVI PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE DI RIFERIMENTO





PRIORITÀ, STRATEGIE E OBIETTIVI

- Proseguire il sostegno all'intera offerta educativa 0-6 anni sul territorio di riferimento, potenziandone l'accessibilità e favorendo una strategia complessiva della prescolarità.
- Favorire inclusione, equità e qualità in tutte le opportunità educative, scolastiche ed extra-scolastiche, assicurando risposte efficaci ed efficienti ai bisogni e ai processi di apprendimento di ciascuno, dando valore alla diversità, garantendo spazi e tempi adeguati alle potenzialità ed ai talenti delle nuove generazioni.
- Supportare gli istituti scolastici del territorio affinché l'ecosistema educativo possa sviluppare, nelle diverse fasce di età, conoscenze e competenze che siano al contempo anche culturali, sociali, emotive, per un pieno sviluppo della persona, orientando in modo proattivo il percorso di crescita e sostenendo l'apprendimento continuo.

PRINCIPALI INIZIATIVE



CO-PROGETTAZIONE

Commissione Sistema Scolastico
Fondo a sostegno del sistema educativo 0-6



BANDI

Bando annuale



INIZIATIVE NAZIONALI E DI SISTEMA

Fondo per la Repubblica Digitale

FONTI

clicare sul titolo per visualizzare il documento inserito virtualmente ove disponibile

- Sinloc Sistema Iniziative Locali S.p.A., **"Analisi del territorio preliminari alla definizione del Programma Pluriennale di Attività 2024-26"**, Copyright 2023 Sinloc Sistema Iniziative Locali S.p.A.
- [33° edizione dell'indagine sulla Qualità della vita de Il Sole 24 Ore \(2022\)](#)
- ["Rapporto sul Benessere equo e sostenibile delle Province e Città metropolitane 2022 - Il benessere equo e sostenibile nella Provincia di Forlì-Cesena 2022"](#)
- [Istat, "Bes dei territori" edizione 2023](#)
- [Laurenti Mirko, Trentin Marina \(a cura di\), "Ecosistema urbano - Rapporto sulle performance ambientali delle città 2022" di Legambiente](#)
- [European Commission, Directorate-General for Research and Innovation, Hollanders, H., European Innovation Scoreboard 2023, Publications Office of the European Union, 2023](#)
- [World Intellectual Property Organization \(WIPO\) \(2022\). Global Innovation Index 2022: What is the future of innovation-driven growth? Geneva: WIPO. DOI 10.34667/tind.46596](#)
- ["Strategia di ricerca e innovazione per la specializzazione intelligente 2021-2027" - Regione Emilia-Romagna](#)
- ["S3 Monitoraggio Smart Specialisation Strategy"](#)
- [Camera di Commercio della Romagna, "Rapporto sull'economia Romagna Forlì-Cesena e Rimini 2022 e prospettive"](#)
- XIII rapporto sulle povertà e le risorse "Cambiamento d'epoca", Caritas Diocesana di Forlì-Bertinoro
- [Indagine sulla Qualità della vita 2023 - Anziani de Il Sole 24 Ore](#)
- [17° edizione dell'indagine "Indice di sportività" del Sole 24 Ore \(2023\)](#)
- [Indagine sulla Qualità della vita 2023 - Bambini del Sole 24 Ore](#)



Corso Garibaldi 45 - 47121 Forlì FC
tel. 0543 1912000 - fax 0543 1912049
www.fondazionecariforli.it



@fondazionecariforli

Predisposto dal Consiglio di amministrazione in data 23 ottobre 2023.
Approvato dal Consiglio generale in data 30 ottobre 2023.